





FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896 PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 115° - NUMERO 6 MARSALA, 28 MAGGIO 2011 **Euro 1,00**









2 28 Maggio 2011 Il Vomere

Indignamoci, ribelliamoci, impegnamoci!



di Rosa Rubino

Lettrici e lettori carissimi. Un altro insulto alla nostra amata città, un altro assalto alle bellezze della natura: gli alberi. E lo scempio continua. Assistiamo ad una vera e propria strage di pini, ad un disboscamento compiuto in silenzio. All'improvviso. In fretta e furia per evitare le proteste delle associazioni ambientaliste e della società civile.

9 maggio 2011 – ore 12.00. Per caso, attraversando piazza Marconi (Porticella), ho visto con i miei occhi, come un uomo finiva di abbattere un bellissimo pino (quella mattina ne aveva già tagliati altri 4). Uno shock! Lì vicino un altro uomo faceva rotolare con i piedi e con le mani i tronchi d'albero verso un furgoncino dove venivano sistemati da altri operai. Una vera e propria catena di montaggio! Devo confessarvi che la mia presenza non è stata molto gradita e neanche la mia macchina fotografica. Alla domanda: "Cosa state facendo? Perché state distruggendo questi alberi? Chi vi ha autorizzato?" L'uomo che riduce-

va a pezzi il pino mi è venuto incontro per dirmi: "Lei

non può e non deve fotografarmi!".

(segue a pag. 3)



di Michele Pizzo

"Cci-a-pozzu riri 'na cosa 'n-cunfirenza?"

Se una persona di una certa età ti interpella così, molto garbatamente, come fai ad essere scortese e a non ascoltarla? Quindi feci cenno di si e lo sconosciuto interlogutoro attaccò

"Spero di non tediarla se le racconto una storia di tanti anni fa che, credo, ha riflessi sul presente e che le affido assieme a questo disegnino. Dunque, durante le estati di quel lontano passato, andando in villeggiatura nella casa di campagna dei nonni, mi ritrovavo spesso a giocare con un mio coetaneo del quale non ricordo più il nome. Il passatempo preferito era 'a bonzica, l'altalena. Si pigliavano tri liami, si juncianu, s'attaccavanu i punti, cioè le estremità, nel ramo di un albero, ci si sedeva uno alla volta sull'altalena e cuminciavamu a annacarini, ossia a don-





dolarci. Capitava, non di rado, che il ramo si spezzasse e, manco a farlo apposta, proprio quando s'annacava questo mio più robusto compagno di giochi. Un giorno s'arrabbiò di brutto perché il ramo, *stuccannusi*, gli ruppe la testa e fu più pesante del solito la *culacchiata n-terra (viremma sup'o-na petra puntuta!)*. Lui si allontanò di corsa, frignando per il dolore ed inveendo per la rabbia mista a vergogna: "Buttanazza ri l'abbè, sti aivvuli mi fannu nnaiv-vuliari! Picchì ci l'hannu sempi cu- mmia?". Giurò di fargliela pagare e non salì più sull'altalena. Il suo gioco preferito divenne cavalcare un lungo manico di una vecchia scopa di Mazara, che guidava con la mano destra (e per tale motivo lo appellava "il mio destriero") impugnando con la sinistra un altro bastone appuntito a mò di lancia. Così equipaggiato, si avventava sugli alberi infilzandone le fronde e il fusto. Sembrava, in sedicesimo, un novello Don Chisciotte della Mancia all'assalto dei mulini a vento. Un giorno, a causa di una rincorsa decisamente veloce col suo... ronzino, andò a sbattere la testa proprio su un tronco bitorzoluto producendosi escoriazioni diffuse e un bernoccolo ('u bummulu) piuttosto pronunciato. Ciò lo fece 'nnarvuliari maggiormente e continuò la sua...battaglia con ulteriore veemenza, seppure con una vistosa fasciatura al capo che sembrava un turbante di foggia beduina. Partendo all'attacco di un pesco o di un pino, di un cedro o di un cipresso, di un fico o di un mandorlo, di un gelso o di un granato, gridava: "Datemi tempo che vi distruggerò tutti e renderò questo luogo un deserto!". Curiosamente in tale periodo, avendovi infilato due palle già bucate, il marruggio di scopa che inforcava dava l'idea di un cammello. Lo conduceva con la mano sinistra (appunto perché non era più un destriero), mentre nella destra teneva una più maneggevole... durlindana che roteava con grande energia facendola abbattere su ogni albero alla sua portata e rimanendo sordo ad ogni richiamo o rimprovero. Francamente mi venne spontaneo appellarlo Lo Renzo Da Rabbia, parodiando il titolo di un film allora in voga, il colossal Lawrence d'Arabia in cui il protagonista (l'avventuroso britannico Thomas Edward Lawrence, personaggio interpretato dall'attore Peter O'Toole) intraprendeva un viaggio nel deserto in sella ad un cammello.

Proprio da quella estate, essendomi stabilito con la famiglia al Nord, non ho più rivisto quel mio coetaneo e, a distanza di tanto tempo, non so chi possa essere. Ora, ritornando a Marsala, mi risovvengono quegli episodi raccontati e, assistendo all'abbattimento di tanti alberi con un certo accanimento, circa la sua identità mi viene un dubbio, anzi mi sorge un illuminante sospetto...".

3 **Il Vomere** 28 Maggio 2011



Abbattuti i pini in Piazza Marconi per mettere in mostra i vespasiani!?





Servizio fotografico Rosa Rubino





segue aa pag

Se volete vedere le foto che denunciano tutti i momenti di questa strage andate a pagina 3.

Mi domando: dov'è finito tutto quel legname? Sono ritornata sul posto, qualche ora dopo, quando tutti erano andati via e ho scoperto che proprio lì altri pini erano stati precedentemente abbattuti. In silenzio. A poco a poco, uno oggi, un altro domani per non destare troppa curiosità, per evitare le proteste di qualcuno. 8 pini sono stati tagliati per consentire la ristrutturazione dei bagni pubblici recentemente appaltati. Il motivo? Pare che i pini fossero "inclinati" verso i bagni e ciò avrebbe potuto ostacolare l'azione dei mezzi meccanici e degli operai dell'impresa che devono eseguire i lavori. Vi ricordo che qui, nel giugno dello scorso anno, gli ambientalisti capeggiati dal consigliere comunale Patrick Basile, insieme al prof. Elio Piazza riuscirono, con la loro protesta, a salvare dalla distruzione i 46 eucalipti e i 4 pini di Piazza Marconi che dovevano essere abbattuti per la realizzazione di un parcheggio!

Il Vomere appoggiò con forza questa battaglia civile.

11 maggio 2011 – Pensate che circa 40 pini sono stati tagliati nell'area interna alla scuola media di San Leonardo, sezione staccata dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" ex Ranna. A denunciare la strage sono stati Gaspare Licari e il consigliere comunale Vincenzo Sturiano, presidente della Commissione Territorio e Ambiente che sono rimasti a dir poco sdegnati nel vedere diventare in un attimo questo luogo un cimitero di alberi. "E' inconcepibile, insopportabile, privo di senso - hanno detto - che ciò sia avvenuto in un'area destinata ai ragazzi della scuola". Grazie a Sturiano e a Licari sono stati salvati 5 pini. Pare che questi alberi siano stati abbattuti perché con le loro radici cominciavano a sollevare il manto d'asfalto del viale. Stesso destino anche i 20 pini dell'Istituto Comprensivo Alcide De Gasperi Fornara, Strasatti. Anche in questi due casi l'operazione è avvenuta all'improvviso.

Mi sono recata sul posto con l'agronomo Nicola Piazza che, a riguardo, ha espresso il parere che pubblichiamo a pag. 4. Secondo l'esperto quegli alberi si potevano e si dovevano salvare!

Ricordo che una volta, (sindaco Giacomo dell'Orto anno 1910) in occasione delle celebrazioni dell'11 maggio, l'Eroe dei due Mondi veniva celebrato con la Festa degli Alberi: venivano premiati gli alunni che avevano coltivato il miglior vigneto e gli alberi più belli. C'era il tentativo di creare una sensibilità, una coscienza "verde" per insegnare a vivere in armonia con la Terra. L'encomiabile iniziativa è stata sempre pubblicata sul Vomere sin dai primi anni della sua fondazione. Oggi le cose sono cambiate. L'11 maggio 2011 gli alberi vengono distrutti sotto gli occhi degli studenti!

Altro scempio in viale Cesare Battisti dove sono in corso dei lavori di ampliamento della sede stradale in parte bloccati per la scoperta di nuovi siti archeologi. Ho visto due meravigliosi ficus e due splendidi pini in gran parte privati delle loro radici. Anche questa volta non hanno gradito né la mia presenza né la mia macchina fotografica. Altri cittadini si sono lamentati.

Un altro pino è stato abbattuto in via Grignano (nei pressi dell'Ospedale San Biagio) per un piccolo smottamento. Anche questo esemplare si poteva salvare. Sull'albero accanto qualcuno ha appeso un foglio con sù scritto a caratteri cubitali: "Siete la vergogna!". Perché privarci di risorse così importanti? In virtù di quale potere si prendono certe decisioni? Come fanno a non capire che gli alberi sono essenziali per la nostra esistenza. Sono "fabbriche" che producono ossigeno e smaltiscono anidride carbonica. Quest'ultima è la principale imputata dell'innalzamento della temperatura sul nostro pianeta. E il problema non si risolve interrando nuove piante. Più alberi tagliamo, più cemento gettiamo, più la Terra diventa impermeabile e le acque piovane, non più trattenute dalle radici allagano strade, piazze e campi. E tutto questo ha solo a che fare con la stupida negligenza umana. Il degrado del pianeta e dell'ambiente è la sfida più imperativa per la giovani generazioni. Oggi siamo di fronte a situazioni insopportabili.

Indigniamoci! Ribelliamoci e impegniamoci! Così non va. Bisogna intraprendere un'azione. Costituiamo un comitato di vigilanza per difendere il nostro verde, le nostre bellezze naturalistiche i nostri paesaggi, il Podere Badia e la Laguna dello Stagnone. Questo lo dobbiamo fare se amiamo la nostra città. Se amiamo i nostri figli.

Rosa Rubino

28 Maggio 2011 Il Vomere







di Nicola Piazza

Al ritorno della mia periodica sosta nella nostra Capitale, ho la visione di un sempre più crescente "VERDE CITTADINO", dove il rispetto per la flora è di un rigore risaputo. Dando uno sguardo ai luoghi che ci circondano mi vien da piangere. La cementificazione per una parte e l'incuria dall'altra, mettono diuturnamente a repentaglio, quell'esiguo patrimonio vegetale da decenni e da oltre un secolo impiantato e curato dai nostri antenati. Non si può disconoscere la grande utilità e benefica azione che le nostre piante arboree sono capaci di offrirci gratuitamente, sia sotto l'aspetto estetico, sia come frangivento in una zona, in cui imperversano soventemente i venti salsi con la brucatura (meglio nota come "marascata", sia come ancoraggio e stabilità del suolo, ponendo un ostacolo all'azione erosiva e denudante del suolo per effetto delle rovinose acque di scorrimento superficiale. Le piante offrono una benefica azione di bonifica dell'atmosfera che ci circonda, ossigenando l'aria e purificandola dal sempre crescente inquinamento dell'ambiente. Abbattere (segue a pag. 5)

Il Vomere 28 Maggio 2011

Il parere dell'esperto

5

(segue da pag. 4)

un albero di alto fusto equivale, a distruggere una massa di materiale organico-minerale cresciuto negli anni. Con una leggerezza spaventosa, alcuni decidono di eliminare i nostri "amici" di un tempo, che ci hanno visti nascere e crescere insieme, che ci hanno protetti dalle pericolose radiazioni U V di un sole forse malato, che ci hanno concesso a volte di dondolarci e di radunarci all'ombra per trascorrere in compagnia delle belle serate consumando dei frugali pasti. Il nostro verde è da secoli caratterizzato principalmente dall'allevamento viticolo e da quello

Olivicolo, purtroppo, anch'esso messo a rischio da una incombente crisi economica del settore. A questo va aggiunto il dilagare di un insetto proveniente dall'Africa, meglio noto con il nome di "punteruolo rosso" che è stato capace di distruggere quelle meravigliose palme che allietavano i nostri parchi ed i nostri giardini, dando ad essi un aspetto gradevole, un pò esotico . Va aggiunta, anche l'insana azione dei piromani e dei palazzinari. Non ostante ciò, ancora c'è chi vuol distruggere quel poco di essenze vegetali del nostro territorio, senza, chiedere niente a nessuno, specialmente a chi dell'agronomia e delle coltivazioni ne ha fatto motivo di vita professionale.

Fatta questa necessaria premessa, lo scrivente, sulla scorta della propria esperienza professionale, è in grado di suggerire a coloro che sbandierano inopinatamente, la volontà di abbattere degli alberi di alto fusto, compresi le conifere, di meditare prima di eseguire qualsiasi lavoro di estirpazione, chiedendo dei consigli, riflettendo su come affrontare certi problemi, prima ancora di dar luogo alla mortificazione se, non addirittura all'espianto di soggetti ornamentali. Mi viene spontaneo di fare un paragone: Se dopo aver costruito un palazzo, solo perché dopo una serie di anni dovessimo accorgerci che alcune parti della struttura dell'edificio incominciano a subire le inevitabili alterazioni o cedimenti dovuti all'usura del tempo, decidessimo di buttare a terra l'intero edificio, saremmo ... certamente danneggiati economicamente, con perdite non indifferenti. In questo caso si ricorrerà certamente al restauro conservativo dell'immobile. Similmente, dopo aver eseguito un impianto arboreo, da ornamento (come ad esempio è una pineta o un'alberata vialistica), solo perché le piante potessero causare nocumento a persone o cose, allora si ricorre subito al loro abbattimento! In ogni caso si deve procedere ad una attenta azione di indagine seria e scrupolosa, per poi intervenire adeguatamente a rimuovere l'ostacolo o l'impedimento del caso. Ebbene, chiamato ad esprimere il mio parere su quanto ebbe a verificarsi all'interno del recinto della scuola media... di Contrada Cutusio, come mostrano le foto allegate, ho potuto evidenziare quanto appresso: Che sono state divelte un certo numero di piante di pino, alberi già adulte, di oltre 25 anni di età, i cui residui (tronchi, radici e ramaglie) sono stati trasportati ed accumulati presso il lato nord-ovest dello spiazzo retrostante l'edificio scolastico. Il numero di piante sradicate provengono da un'aria a forma triangolare che si trova sul lato sinistro dell'edificio scolastico, area distante oltre 10 metri dal perimetro strutturale dello stesso. Pertanto, la distanza dalla parete nord della scuola, in direzione della espiantata pinetina, non sarebbe stata danneggiata dagli alberi, tra l'altro, da una macroscopica osservazione a distanza dei ceppi accumulati in attesa della loro rimozione, non si ravvedono eventuali malformazioni degli stessi o sviluppi abnormi che, avessero potuto danneggiare persone o cose. Inoltre, dalla doppia filonata di piante di pino prossimi alla recinzione muraria sorretta da una cancellata in profilati metallici adiacenti la strada pecorume, ossia a sinistra di chi guarda il prospetto della scuola, composta inizialmente da 45 alberi, da recente, ne sono segate 40 quasi all'altezza di petto d'uomo, come si possono osservare dalla foto.

Indubbiamente si possono notare le devastazioni del manto stradale sotto chioma, del viale interposto tra il muro di recinzione e l'alberata, ciò è dovuto allo sviluppo radiale dell'apparato radicale delle piante esistenti, con andamento di crescita sottosuperficiale, le quali mostrano una evidente alterazione del piano calpestabile del viale. Quanto si evidenzia non può che dare fastidio ad una normale deambulazione delle persone, con rischio di inciampare e procurare un danno alle stesse, ma non potrebbero ne avrebbero potuto arrecare ulteriori danni per abbattimento. Questo stato di cose avrebbe potuto inoltre danneggiate, al lungo andare le eventuali opere murarie, quale fognature, elettrodotto sotto traccia, acquedotto m a anche le fondazioni del muro di cinta, ma non affatto la struttura portante dell'edificio scolastico essendo questa molto distante dalla pineta. Bisognava fare a mio giudizio evitare responsabilità alla dirigenza della scuola, al corpo insegnante, agli alunni o a chi opera all'interno dell'Istituto, prima di decidere di abbattere incoscientemente tutte le oltre decennali piante, eseguire una efficacissima opera di bonifica del suolo circostante, recidendo tutte le radici che si trovano proiettate all'esterno del cordolo di contenimento delle stesse piante, come? servendosi di una piccola Benna o scavatrice, eseguire uno scavo a trincea dalle dimensioni di cm.80-100 di profondità e di cm. 30-40 di larghezza, il tutto, lungo il tratto che costeggia l'aiola. Eseguito il taglio delle grosse radici (solo da un lato esterno della pianta, a distanza circa di un metro dal tronco, completato lo scavo, bastava fare una colata di maltacementizia a 150-200, anche senza ricorrere all'armatura metallica, perché si interrompesse lo sviluppo radicale solo in un senso, lasciando inalterato il restante apparato radicale di ciascuna pianta. Così operando si è sicuri di evitare il proseguo dello sviluppo delle radici in senso laterale senza che venisse meno l'ancoraggio e quindi la stabilità delle piante nel tempo. La solidità del substrato di radicazione e di contenimento rimarrà assicurata anche dal fatto che siccome si tratta di una doppia fila di piante adiacenti, la stabilità di esse è assicurata da un appoggio reciproco e quindi non sussisterebbe il rischio di un abbattimente da eventuali azioni nefaste del vento o dalle acque.

Meditare prima di eseguire qualsiasi lavoro di estirpazione, chiedendo dei consigli, riflettendo su come affrontare certi problemi, prima ancora di dar luogo alla mortificazione se, non addirittura all'espianto degli alberi



Bisognava eseguire una efficacissima opera di bonifica del suolo circostante, recidendo tutte le radici che si trovano proiettate all'esterno. Come? Servendosi di una piccola Benna o scavatrice, eseguire uno scavo lungo il tratto che costeggia l'aiuola. Eseguito il taglio delle grosse radici bastava fare una colata di malta cementizia



28 Maggio 2011 II Vomere

Alberi tagliati accanto scuole, la polemica è divampata anche in Consiglio comunale

E' disboscamento!

di Antonio Pizzo

Non poteva non divampare, anche in Consiglio comunale, la polemica sui ventisette alberi abbattuti accanto alla scuola di San Leonardo. A tagliare i tronchi sono stati gli operai impegnati in uno dei cantieri di lavoro con i quali l'amministrazione comunale ha disposto la "sistemazione" degli spazi esterni di alcune scuole della periferia.

A denunciare l'accaduto, proponendo una "mozione di censura", a Palazzo VII Aprile, è stato il consigliere comunale Enzo Sturiano (Mpa), presidente della commissione Urbanistica. "Stavo effettuando un giro sui cantieri di lavoro - racconta Sturiano - dopo essere stato al nuovo cimitero di Cutusio, sono andato alla scuola di San Leonardo. Ho visto cosa era accaduto e ho subito detto agli operai di fermarsi. Poi, ho telefonato all'ingegnere Francesco Patti (dirigente settore Lavori pubblici del Comune, ndr) e gli ho detto quello che stava accadendo, esternandogli tutto il mio disappunto. A questo punto, lui ha detto agli operai di fermarsi. Sono così riuscito a salvare gli ultimi cinque pini...".

Ormai, però, la "strage" di alberi era pressoché completata. E a Sala delle Lapidi, a quei consiglieri che stentavano a credere quanto denunciato Enzo Sturiano ha mostrato le foto scattate sul luogo. Durissimi sono stati, quindi, gli interventi del verde Patrik Basile e di Agostino Licari (Pd). Basile ha chiesto la presenza in aula dell'ingegnere Patti per riferire sull'accaduto. Il presidente Oreste Alagna ha proposto di passare, nel frattempo, ad altro argomento.

"No, se non viene Patti, non si va avanti!" è stata la replica. E così è stato. Il funzionario è arrivato in aula dopo le 20 e ha cercato di spiegare, sulla falsariga del comunicato diffuso, poche ore prima, dal Comune. Un comunicato attraverso il quale il dirigente del settore Lavori pubblici giustificava il radicale intervento. L'ingegnere Patti affermava che il taglio degli alberi era stato "richiesto dalla direzione scolastica" (una nota di demerito, dunque, va anche al preside) e che i "pini minacciavano la struttura (i tronchi inclinati sulla scuola)". Dalle foto, però, si evince chiaramente che pochissimi sono i tronchi inclinati verso l'edificio scolastico. Anzi, la maggior parte sono inclinati verso il lato opposto. "Inoltre, gli stessi alberi - si proseguiva nella spiegazione - occludevano l'illuminazione solare delle aule...". Ma la stessa foto dimostra che sul lato degli alberi abbattuti l'edificio non ha neppure una finestra... Viene, a questo punto, da chiedersi: Ma ci prendono per scemi? E questo, francamente, è insopportabile!

Sempre in Consiglio comunale, intanto, si apprendeva che ancora una volta nell'ambito di un cantiere-lavoro altri venti alberi erano stati abbattuti accanto ad un'altra scuola, la "De Gasperi" di Fornara-Strasatti, nell'altro versante del Marsalese. Pochi giorni prima, a Porticella, erano stati recisi alla base altri cinque alberi. Quello attorno ai bagni pubblici in fase di ristrutturazione. Per il verde pubblico, insomma, è una vera ecatombe...



Interrogazione del consigliere comunale Enzo Sturiano al sindaco Renzo Carini

"Sono disgustato nel vedere uccisi 40 alberi di pino"

Riceviamo e pubblichiamo l'interrogazione scritta con carattere d'urgenza.

Premesso: che in data 11/05/2011 nell'andare a far visita ai cantieri scuola avviati nel nostro territorio, rimanevo particolarmente colpito e disgustato nel vedere UCCISI circa 40 alberi di pino all'interno della scuola media di c/da Cutusio.

che quanto accaduto costituisce un'ulteriore ferita, difficilmente rimarginabile alla natura e al nostro territorio. una ferita inferta anche a tutti quei cittadini che hanno a cuore la salvaguardia e la tutela degli alberi e della natura nella nostra città.

Considerato: che è ancora più grave che l'uccisione degli alberi sia avvenuta all'interno di una scuola frequentata dai nostri giovani studenti , ai quali dovremmo inculcare la cultura della tutela dell'ambiente e del rispetto della natura, che a seguito delle mie proteste, si cercava da più parti di giustificare tale intervento, adducendo come scusa che lo stesso era stato voluto dal direttore didattico poichè non aveva somme a disposizione per la manutenzione del verde e che l'intero progetto era stato concordato con la scuola.

Per quanto sopra, premesso e considerato la invito a recarsi nella scuola su citata ad assistere a questo scempio che non trova e non può trovare alcuna giustificazione e la interrogo per sapere se lei era già stato informato preventivamente degli interventi che gli operatori dei cantieri scuola stanno effettuando e quali provvedimenti intende urgentemente adottare per evitare che altri scempi accadano.

Enzo Sturiano

OBIETTIVI DEL CORSO

Il medico di famiglia è spesso chiamato ad affrontare importanti quesiti di diagnostica differenziale, ed a cimentarsi a curare patologie ortopediche quasi sempre inguaribili. Altre volte, per patologie più complesse, si impone un confronto con lo specialista.

Abbiamo voluto affrontare con questo corso le problematiche ortopediche di più frequente riscontro. Relatori saranno eminentissimi professionisti, provenienti dalle migliori Scuole italiane di chirurgia ortopedica e neurochirurgia.

Tali eccellenze fanno parte del team che offre la propria professionalità nel nostro Centro Sanitario.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Centro Europeo di Studi Economici e Sociali
Via Mazzini, 106 • MARSALA • tel. 3475893513
www.ceses.biz • ceses.marsala@libero.it

SEGRETERIA SCIENTIFICA Dott. Salvatore Lo Grasso salvatore.lograsso@libero.it

Quota di iscrizione $10\,\mbox{\ensuremath{\mathfrak{e}}}$, da versare presso la sede del corso, in fase di registrazione

CENTRO EUROPEO DI STUDI ECONOMICI E SOCIALI MARSALA



L'ortopedico incontra il medico di famiglia

Evento ECM n. 11016316 accreditato di n. 5 crediti formativi Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina n. 50 posti per medico chirurgo



SALA CONFERENZE CENTRO SANITARIO C.DA TERRENOVE, 442 SS115 - MARSALA

SABATO, 18 GIUGNO 2011

Il Vomere 28 Maggio 2011



foto Rosa Rubino







La disoccupazione in provincia è stratosferica

Trapani - "Piangersi addosso non giova a nessuno. La disoccupazione in provincia è quella che è, gravissima, stratosferica, da un punto di vista statistico. All'appello mancano migliaia di posti di lavoro. Specie posti di lavoro per i giovani. Occorre reagire. Avere delle idee, compatibili con il mercato. Appetibili al mercato. Il progetto dell' "Università Popolare" di creare in pochi mesi sul territorio 300 posti di lavoro mi sembra realizzabile. Ci stiamo lavorando". E' su di giri, il segretario generale della Cisl, Giovanni Marino. Parla di prospettive immediate. Di proposte concrete, per sviluppare una imprenditoria capace di produrre profitto. Dice:"Da noi mancano guide turistiche, ambientali, escursionistiche ed accompagnatori abilitati all'esercizio della professione. E' da rendere operativa la normativa regionale vigente (legge 3 maggio 2004, numero 8), che autorizza l'Assessorato regionale al Turismo ad emanare un bando per l'abilitazione delle figure suddette, previo svolgimento di un corso di formazione di 300 ore (di tre mesi), in collaborazione con l'Università Popolare, rivolto sia laureati in discipline inerenti le materie turistiche, umanistiche e storico-artistiche, sia a coloro che sono già in possesso dei relativi titoli specifici. Per avere un aiuto (politico) a proposito, ci siamo rivolti già all'onorevole Giuseppe Lupo, segretario Regionale del Pd, ma accettiamo la collaborazione di chiunque possa agevolare il nostro cammino". Aggiunge Marino: "In provincia nascono come funghi attività di bed and breakfast (dormire e mangiare), di pulmen-taxisti, alberghi. Dobbiamo mettere nelle condizioni Rainer (compagnia aerea) di poter vendere ai suoi 2 milioni di passeggeri (turisti) pacchetti turistici "tutto compreso" a prezzi sopportabili, accessibili. E' evidente che "i corsi" oltre a migliorare professionalmente il personale che attualmente opera, darebbero opportunità di lavoro a centinaia di laureati, che nell'occasione potrebbero intraprendere attività collegate al

turismo, che è uno dei pochi settori che stanno dando un enorme sostegno all'economia trapanese, e permetterebbe di creare personale specializzato nell'accoglienza turistica". Il professor Antonino Mondino (per l'Università Popolare), rivela che la sua università è pronta ad erogare un simile servizio a favore dei giovani. Perché è collegata in rete con altre università popolari italiane e perché è in condizioni di offrire la propria struttura operativa di risorse umane per lo svolgimento di tali corsi". E precisa: "Possiamo avvalerci della collaborazione dell'Università Ca Foscari di Venezia, che metterà a disposizione oltre l'esperienza maturata sul campo. anche una piattaforma on-line che permetterà di raggiungere a casa tutti i corsisti nella fase delle lezioni teoriche, mentre nella parte pratica e tirocinio utilizzerà le conoscenze scientifiche di professori dell'università siciliane, di operatori dei Beni Culturali e di esperti locali, che agiranno direttamente nelle località oggetto di attrazione turistica". Conclude Giovanni Marino: "La proposta della Cisl e dell'Università Popolare offre, fra l'altro, i seguenti vantaggi: massima celerità (in due-tre mesi si è in grado di concludere il corso); nessun costo per l'Assessorato, perché l'Università che per statuto non ha fini di lucro, chiederà ai corsisti il contributo necessario per coprire i costi di gestione; l'Assessorato deve soltanto emanare il bando, espletare tutte le operazioni previste per legge e fare la convenzione per la collaborazione con la nostra università; i tecnici dell'università si metteranno a disposizione dell'Assessorato per preparare tutta la documentazione ed accelerare l'iter del bando. Infine, c'è la possibilità di svolgere il tirocinio direttamente nelle località di rilevanza turistica della provincia, contattando operatori che permettano di abbattere i costi legati alla visita delle suddette località".

Marco Di Bernardo

Roma: positivo incontro fra sindaco e vertici delle FF.SS.

"Sono davvero soddisfatto dell'incontro avuto a Roma con i responsabili di Rfi Italia ed in particolare con 11 Presidente professor Dario Lo Bosco e il suo staff, per la valorizzazione e riqualificazione della zona della Stazione Ferroviaria della nostra Città. Con i vertici di Rete Ferroviaria Italiana, portale di F.S. Spa, abbiamo concordato che il Comune si impegna a porre in essere quanto necessario al fine di concedere alla Società che gestisce le Ferrovie in Italia il cambio di destinazione urbanistica dell'attuale area merci, dove sorgerà anche un ampio parcheggio. In cambio il Comune riceverà oltre a 2 milioni di euro e gli oneri di urbanizzazione, anche la possibilità di creare un sottopasso per annullare i disagi creati dai passaggi a livello di via Lipari e di via Roma". A pronunciarsi così è il Sindaco di Marsala Renzo Carini a seguito della missione svolta, assieme al Dirigente di Staff Matilde Adamo ed all'ingegnere capo Francesco Patti, nella Capitale. "Questo non è stato il solo risultato ottenuto con FFSS. – prosegue il Sindaco Carini. Abbiamo avuto anche una sorta di placet ovvero di consenso per costruire nei pressi del passaggio a livello di via Grotta del Toro una piazzola di sosta dove i treni in transito potranno fermarsi e consentire agli studenti di raggiungere i vicini Istituti dello Scientifico e dell'Istituto Psico-pedagogico (ex Magistrale). In realtà questa richiesta l'avevamo avanzata qualche anno fa ai vertici siciliani di Ferrovie Spa ma non avevamo avuto risposta. Adesso riproporremo la richiesta ai vertici nazionali delle ferrovie e speriamo di ottenere quanto richiesto". C'è da rilevare che proprio le Ferrovie stanno puntando tantissimo sul rilancio della Stazione di Marsala. "C'è un consistente interesse della Società per azioni nei confronti dello scalo passeggeri di Marsala – conclude il Sindaco. Mi è stato, infatti, comunicato che sono stati già stanziati ben un milione e duecentomila euro che serviranno per riqualificare l'intera stazione che diverrà un polo servizi".

Il Vomere 28 Maggio 2011

Cosa si dovrebbe fare ...





Che tristezza! Che squallore! Guardando queste immagini, rabbia, indignazione e inquetudine difficilmente si possono contenere. Queste palme distrutte dal punteruolo rosso si trovano lungo il Bastione San Francesco, non molto distante da Viale Cesare Battisti, dove i lavori in corso hanno compromesso, forse, la vita di quattro bellissimi alberi: due splendidi ficus e due pini. Le palme sono lì da tanto tempo aspettando di essere sdradicate. Un'immagine che disturba i nostri occhi e quelli dei turisti che visitano la nostra città soprattutto con l'avvicinarsi dell'estate. Palme pericolose quelle intaccate che, cadendo, potrebbero causare gravi danni ai passanti. Mi chiedo: non sarebbe più logico abbattere questi alberi malati che vediamo sparsi per tutta la città (basta dare uno sguardo al lungomare Mediterraneo, a Villa Genna, alle varie piazzette, alle contrade ...) invece di abbattere alberi meravigliosi in piena salute? Che avevano solo la colpa di darci ossigeno, ombra, frescura e bellezza. Scusate se vi pare poco! Non ci sarebbe una legge che obbliga a rimuovere le palme già attaccate dal punteruolo?

In basso, nella foto a destra, potete notare le erbacce che costeggiano tutto l'inestimabile patrimonio del Parco Archeologico lungo il Viale Cesare Battisti. E non solo lì. Le erbacce sono dappertutto! Non sarebbe meglio estirpare le erbacce e lasciare in pace gli alberi che godono di buona salute.

> Piazzetta adiacente a Via Cammareri Scurti

R.R.









Ecco gli alberi della piazzetta adiacente a Via Cammareri Scurti, di via Sibilla, via Pascasino potati la settimana scorsa. Un lavoro che si sarebbe dovuto fare almeno due mesi fa! Peccato perchè con la loro ampia chioma avrebbero dato ombra e frescura durante l'estate quando le temperature raggiungono i 35 gradi e, perchè no, bellezza e riparo agli uccellini!



LE DIECI RAGIONI DEL NO AL NUCLEARE

Non è vero che il nucleare consente di ridurre il prezzo dell'energia elettrica. Non è vero che con il nucleare risolviamo tutti i nostri problemi energetici. Non è vero che il nucleare è sicuro. Non è vero che è stato risolto il problema delle scorie, infatti non si sa ancora dove metterle. Il nucleare - al contrario del sole e del vento - è una fonte d'energia blindata, accentrata antidemocratica ed oligarchica che permette di centralizzare il potere ed il guadagno in poche mani!! E' forse per questo motivo che c'è tanto accanimento e determinazione a volere realizzare nuove centrali malgrado e contro ogni evidenza??!!

di Tony Rallo

Il terremoto che ha sconvolto il Giappone e l'immane conseguente tragedia di Fukushima - che così' ampia risonanza hanno avuto nella televisione e nella carta stampata - hanno fatto altresì crollare in modo definitivo anche le più granitiche certezze dei più convinti nuclearisti. infatti se l'emergenza nucleare fa quasi collassare un Paese come il Giappone, nel quale la cultura antisismica e la cultura nucleare sono le più progredite del mondo e nel quale la preparazione tecnologica e la qualità dei prodotti raggiungono straordinari livelli, ebbene, allora questa è l'incontestabile prova che il nucleare non è una soluzione energetica sicura.

E' questo il più tranciante ed inemendabile argomento a disfavore del nucleare.!!!

Lo ha capito il Governo che, non intendendo rinunciare ai miliardari investimenti sul nucleare, ha deciso d'impedire il relativo referendum popolare che rappresenta un diritto fondamentale d'uno Stato civile e democratico salvaguardato dalla nostra Costituzione. Ma ancora non è detta l'ultima parola, se infatti la Cassazione dovesse stabilire che l'emendamento al d.l. "omnibus" non dovesse colpire i principi ispiratori della disciplina precedente e limitarsi a semplicemente rimandarlo - come sembrerebbe chiaro a leggere il provvedimento e per esplicita ammissione del Premier – il referendum verrebbe comunque confermato.

La moratoria sul nucleare messa in atto dal Governo avrebbe dunque l'unico obiettivo di far acquietare lo "tsunami emozionale" scatenato dai disastrosi eventi di Fukushima e poi ripartire con rinnovata determinazione nella costruzione di nuove centrali.

Ma contro il nucleare non vi sono irrazionali paure da esorcizzare, bensì solo sostanziali e fondamentali ragioni.

• Non è vero che il nucleare consente di ridurre il prezzo dell'energia elettrica. E' quanto affermato dal

premio Nobel Rubbia in una Sua partecipazione ad "Anno Zero". Infatti le stime USA per i nuovi impianti danno il nucleare a 6,3 cent/kwh contro 5,5 del gas e 5,6 del carbone. Ed inoltre i ritardi nella costruzione d'una centrale che quasi sempre si verificano fanno lievitare enormemente i costi. Negli USA i costi di 745 reattori previsti in 45 miliardi di dollari sono aumentati tre volte in più del previsto. Figuriamoci quello che avverrebbe in Italia, dove a pagare sarebbero sempre i soliti.

Non è vero che con il nucleare risolviamo tutti i nostri problemi energetici - continua ancora nella Sua intervista Rubbia: il problema energetico è troppo articolato e complesso perché si possa affidare ad un'unica solu zione miracolistica. E' infatti ancor più necessario investire in ricerca per lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

- Non è vero che il nucleare è sicuro, anzi è a rischio di non remoti incidenti catastrofici. E sono i fatti che parlano ed infatti è avvenuto un incidente nucleare più o meno
- 1945 4° liv. Ines (Los Alamos Nuovo Messico USA) 1946 4° liv. Ines (Los Alamos Nuovo Messico USA)
- 1952 5° liv. Ines (Chalk River Canada) - 1957 - 5° liv. Ines (Windscale Gran Bretagna)
- 1957 6° liv. Ines Majak (Urali URSS)
- 1969 –4° liv. Ines (Lucens Svizzera)
- 1973 4° liv. Ines Windscale Gran Bretagna - 1979 – 5° liv. Ines (Three miles Island) Pennsylvania
- 1980 4° liv. Ines Saint Laurant Francia
- 1986 7° liv. Ines Chernobyl (Ucraina) 1987 5° liv. Ines (Goiania Brasile)
- 1999 4° liv. Ines (Tokaimura Giappone)
- 2006 4° liv. Ines (Fleurus Belgio)
- 2011 (in corso) Fukushima Giappone. N. B. La scala INES serve a misurare la gravità d'un incidente nucleare da 1 ad un massimo di 7.
- Non si sa ancora dove mettere le scorie radioattive. Gli USA hanno speso 8 miliardi di dollari in vent'anni senza ancora trovare una soluzione definitiva e sicura. Il plutonio resta altamente radioattivo per 200.000 anni!
- L'uranio per milioni di anni L'energia nucleare non è una fonte rinnovabile, infatti secondo l'Agenzia per l'energia atomica l'uranio dovrebbe cominciare a scarseggiare già dal 2030 ed inoltre dal 2001 al 2007 il suo prezzo si è moltiplicato per 10 salen-
- do da 7 a 75 dollari a libbra. • Non è vero che con il nucleare si può ridurre il gas serra, tenuto conto che il ciclo completo del processo

per la produzione d'energia nucleare - estrazione ed arricchimento dell'uranio, smaltimento scorie, costruzione e smantellamento centrale - ha emissioni di gas serra pari al ciclo a combustibile fossile.

Le centrali nucleari sono altamente vulnerabili da attentati terroristici o in caso di guerra E' questa un'ulteriore argomento che prova l'estrema inaffidabilità e pericolosità del nucleare che oltre ai noti rischi di natura tecnica ed ambientale (terremoti, maremoti etc.) deve altresì annoverare anche quello - fors'anche più difficilmente eludibile e pericoloso - del terrorismo.

Non potrà infatti mai esserci Centrale di prossima generazione così tanto sicura da non potere essere violata dall'intelligenza criminale dei terroristi che possono colpire ovunque e comunque, anche i luoghi più difesi ed impenetrabili come l'attentato al Pentagono dell'11 Settembre 2001 ci ha mostrato. Allora un Boeing 757 dirottato colpì il lato ovest dell'edificio e nell'impatto morirono 64 passeggeri dell'aereo e 125 persone presenti all'interno del Pen-

Perché ciò non potrebbe avvenire anche con una centrale nucleare???!!

- Il nucleare non lotta contro la disoccupazione, infatti il numero di posti di lavoro creati da una centrale nucleare è 15 volte inferiore al numero di posti di lavoro pro $dotti - consentendo\ risultati\ equivalenti - dal\ settore\ delle$ energie rinnovabili o per l'ottenimento d'una migliore efficienza energetica.
- Il rischio vale la candela? Certamente no! Infatti in caso di grave incidente nucleare come quello di Chernobyl o di Fukushima intere regioni per un raggio di decine Kilometri diverrebbero pressocchè inabitabili per generazioni con gravissime conseguenze per la salute. Da tale nuova e rinnovata consapevolezza un nuovo vigoroso No! al nucleare va montando da diverse parti dell'Europa: In Sardegna è recen-

te la notizia – quasi oscurata dalla "stampa di regime" - d'una schiacciante vittoria del Si contro il nucleare con il 97,64% delle preferenze ed il 60% del quorum, mentre anche la Svizzera ha recentemente deciso il completo abbandono del nucleare con la graduale chiusura delle 5 centrali attualmente in funzione.

• Il nucleare - al contrario del sole e del vento - è una fonte d'energia blindata, accentrata antidemocratica ed oligarchica che permette di centralizzare il potere ed il guadagno in poche mani!!

E' forse per questo motivo che c'è tanto accanimento e determinazione a volere realizzare nuove centrali maigrado e contro ogni evidenza!!??

LA GERMANIA ABBANDONA IL NUCLEARE

Mentre andiamo in stampa apprendiamo che anche la Germania fermerà il suo ultimo reattore nucleare nel 2022, diventando così la prima potenza industriale a rinunciare all'energia atomica. Lo ha annunciato il ministero dell'Ambiente tedesco. Attualmente, la Germania trae dal nucleare il 23 per cento del suo fabbisogno. «È una decisione definitiva», ha annunciato il ministro Norbert

- La scelta tedesca di farla finita con il nucleare entro i prossimi undici anni e', per **Angela Merkel**, un esempio per il mondo. Difendendo la decisione di Berli no, il cancelliere tedesco ha detto che la Germania potrà diventare uno Stato "pioniere verso una nuova era fondata sulle energie rinnovabili". "Possiamo trasformarci", ha sottolineato la Merkel ai giornalisti, "nel primo grande paese industrializzato che compie la transizione verso l'energia rinnovabile, cogliendo tutte le opportunità che questa offre: tecnologia, sviluppo, esportazione

Stagione vincente per i vini della Caruso & Minini

Che la primavera sia la stagione dove tutto fiorisce è un fatto rinomato e per la Caruso & Minini la primavera del 2011 si è confermata molto fiorita con l'arrivo di numerosi premi per i suoi vini.

Ori, Argenti e Bronzi sono stati conferiti da parte delle giurie di quattro tra i più prestigiosi concorsi vinicoli internazionali: Decanter Magazine (Inghilterra), International Wine and Spirit Competition (Inghilterra), Syrah du Monde (Francia) e Concours Mondial de Bruxelles (Belgio).

Gran Medaglia d'Oro per il secondo anno consecutivo a Bruxelles e Argento al Syrah du Monde per l'ormai consolidato Cusora Rosso. Il blend Syrah-Merlot giunto alla sua seconda

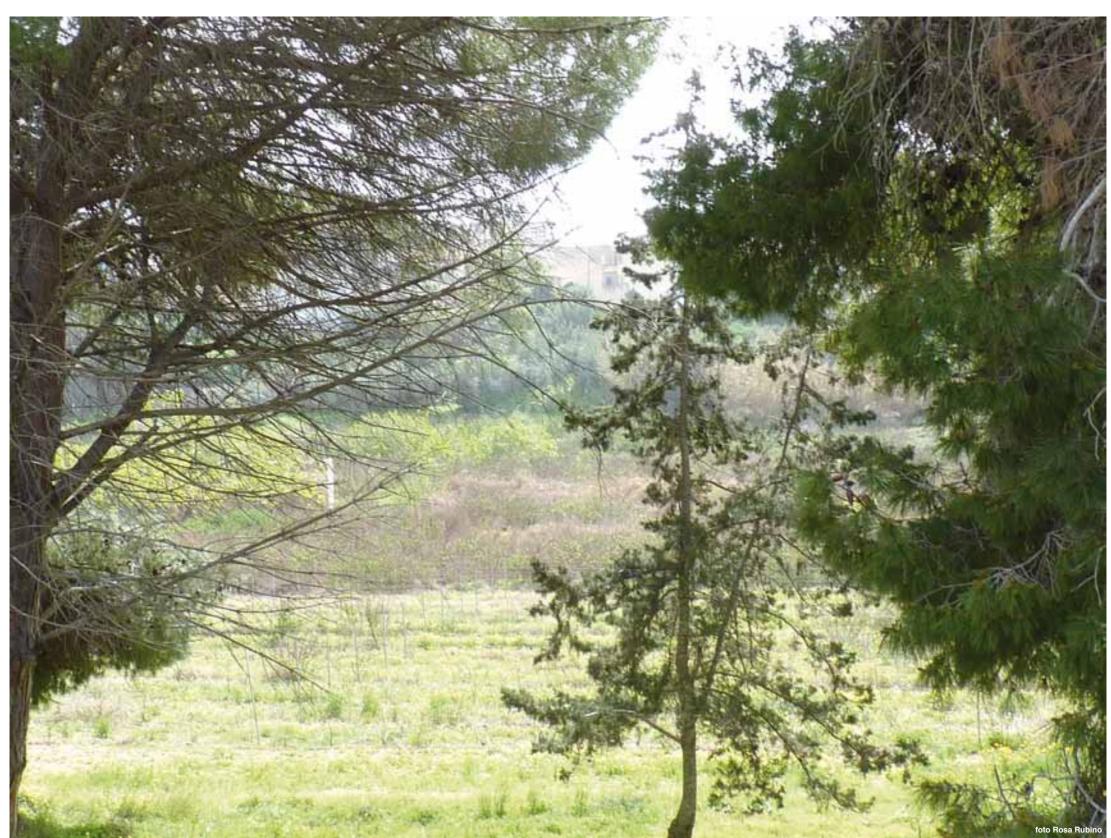
annata (2009) si dimostra tra le punte di diamante dell'azienda. Bruxelles premia anche il Cusora Bianco 2010 con la Medaglia d'Argento, riconoscendo la validità dei vitigni internazionali trapiantati in Sicilia.

Vincente anche tutta la linea Terre di Giumara, premiata rispettivamente dagli Inglesi di IWSC con Argento per il Nero d'Avola 2009, Bronzo per il Grecanico 2010 e Bronzo anche per l'Inzolia 2010 e da parte dei Britanici di Decanter con altri due Bronzi ed una menzione speciale attestante l'altra qualità.

Medaglia d'Argento per il Tagos Grillo Vendemmia Tardiva 2009 da parte del IWSC e una menzione per il Sachia da parte della giuria di Decanter.



Stefano Caruso e Mario Minini



Facciamo un tuffo nel verde Il Podere Badia ti aspetta

5 e 11 Giugno ore 9,00

Quanti alunni sono passati nei 138 anni di storia dal mitico Istituto Tecnico A rio, quanti Enotecnici e Periti Agrari hanno negli anni formato la loro esperienza laboratoriale presso la Cantina Dalmasso e il Podere Badia, che tempi quando lo zio Ernesto (così chiamato il Preside On.le Ernesto Del Giudice) organizzava convegni nazionali e faceva risplendere il nome dell'Istituto Agrario in tutta Italia.

Come non ricordare i vari Presidi: Proff. Paulsen F. (dal 1925 al 1928), Rizzo Cristoforo (dal 1929 al 1951), Ernesto Del Giudice (dal 1951 al 1976), Giuseppe Inganni (dal 1976 al 1994), Antonio Di Pietra (dal 1994 al 2002) ed i vari Docenti Proff. Giampietro Ballatore, Carlo Bertolino, Elio Scuderi, Achille Sammartano, Vincenzo Aguglitta, Matteo Agate, Nicola Trapani, Nicola Piazza e tanti altri che con il loro comportamento, a volte duro a volte comprensivo riuscivano a formare i giovani alunni.

Come non pensare gli alunni convittori provenienti da tutta la Sicilia che con grandi sacrifici vivono la Scuola lontani da casa per settimane.

Quanti di questi alunni non si sono rivisti e non hanno più messo piede in Istituto e a maggior ragione in Azienda "Podere Badia".

Podere Badia". Oggi, finalmente, si dà a tutti coloro che Alunni, Professori e Personale ATA hanno vissuto uno degli Istituti più antichi d'Italia la possibilità di venire a festeggiare in Azienda.

Chi 10 anni, 20 anni, 30 anni, 40 anni, 50 e 60 anni fa frequentava l'Agrario può venire a brindare nella mitica Azienda Badia dell' Istituto e a rivivere quei luoghi, quei terreni, quelle mura, quella scritta che oggi si legge appena "PROVANDO E RIPROVANDO CON OSTINATO RIGORE", sicuramente vi farà scorrere un brivido nel corpo.

Il Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico, i Docenti e gli Alunni vi aspettano Domenica 5 e mercoledì 11 giugno dalle ore 9,00 per vivere insieme una mattina indimenticabile, una mattina che diventerà un appuntamento annuale da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'invito è inoltre rivolto a tutti i cittadini che vorranno passare una mattinata diversa immersi nella natura.

> Il Dirigente Scolastico Dott. Domenico Pocorobba

Marsalesi, riappropriamoci del nostro patrimonio naturalistico

Odio gli indifferenti. Non possono esistere i solamente uomini, gli estranei alla città. Chi vive veramente non può non essere cittadino, e parteggiare. Indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia ...

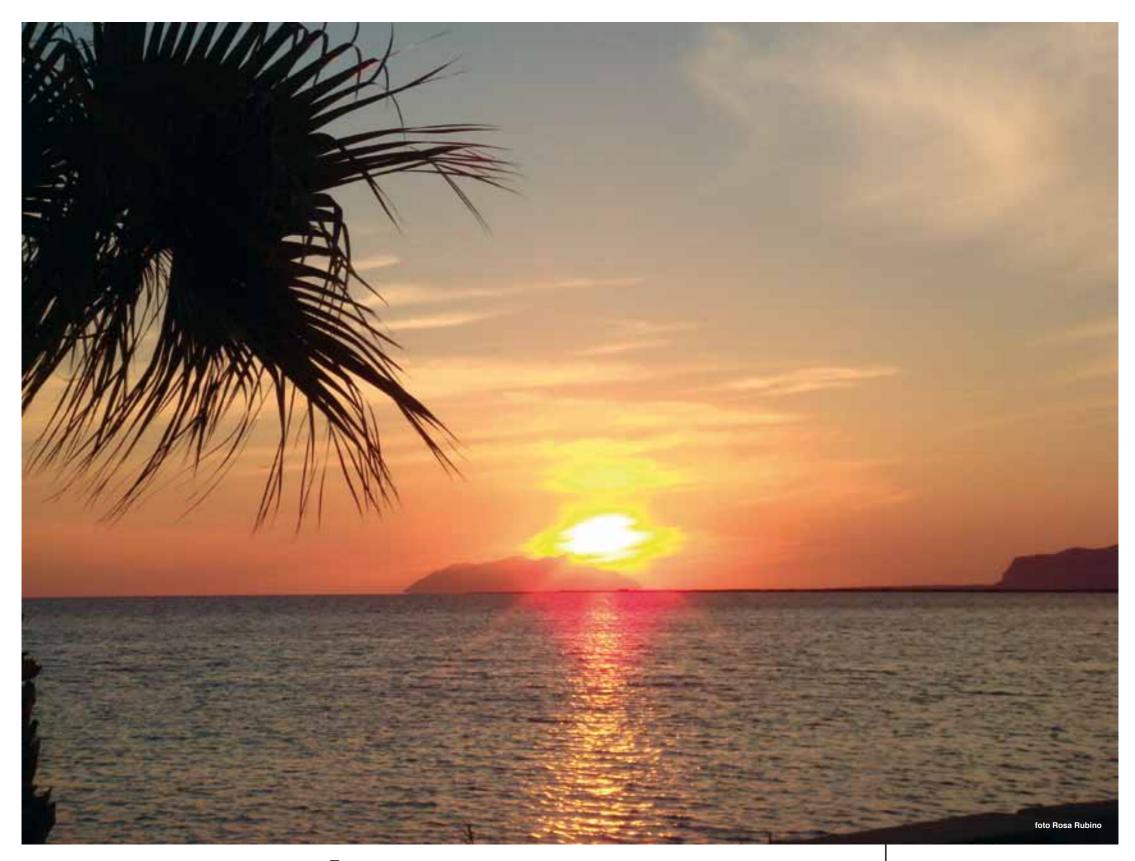
L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera.

Antonio Gramsci

 Il Vomere
 28 Maggio 2011
 11



28 Maggio 2011 II Vomere



QUESTO È LO STAGNONE

Non c'è spazio per le barche

o spettacolo è strabiliante. La Laguna dello Stagnone è uno degli angoli più belli del mondo. Uno scenario incredibile. L'immagine terra mare cielo, nel suo insieme può incantare per ore. Un mare immobile, fermo come un lago, le isolette con le loro lussureggianti vegetazioni, l'isola fenicia di Mozia, il profumo del canneto, le palme, le saline, i mulini a vento, gli specchi d'acqua madreperlacei a seconda dei riflessi del sole, la laguna è oasi ideale di fenicotteri rosa, aironi, garzette e uccelli marini che cercano la quiete. E sullo sfondo le isole Egadi. Un paesaggio ricco di storia che lascia indelebili tracce nella nostra memoria. Uno spettacolo prodigioso che su proposta dell'avvocato Diego Maggio (sostenuta dal Vomere) dovrebbe diventare sito Unesco, patrimonio dell'Umanità.

Quest'anno ho notato che i fenicotteri rosa e le garzette sono ritornati più numerosi rispetto allo scorso anno sicuramente perché hanno trovato la quiete che cercavano. Il merito di tanta bellezza va al Comandante della Capitaneria di Porto di Marsala Vincenzo Cascio che, l'anno scorso, con un'ordinanza ha vietato l'attracco delle barche nello Stagnone. Per nostra fortuna sulla stessa lunghezza d'onda è il nuovo Comandante Enrico Arena al quale vanno i nostri apprezzamenti. Quest'anno con l'arrivo della bella stagione si ripropone il problema dell'attracco delle imbarcazioni: motoscafi, gommoni all'interno della laguna. L'avranno scambiata per un porticciolo turistico? E i pescatori si lamentano perché vorrebbero rimettere in funzione il motore delle loro barche all'interno della Riserva Naturale per riprendere la loro attività. Ma di quale pescato stanno parlando se i fondali, a causa della pesca a strascico, sono stati distrutti? Possiamo parlare di ... pesca di frodo senza che si abbia la possibilità di ripopolamento.

Ora le lunghe file di imbarcazioni attraccate lungo i bordi del

canalone compromettono terribilmente la bellezza del paesaggio trasformando così quell'oasi di pace, di silenzio e di poesia in un porticciolo turistico. I motori delle barche inquinano le acque e l'aria, le eliche rovinano i fondali, l'inquinamento acustico fa fuggire i pesci, i fenicotteri, gli aironi e le garzette e quello spettacolo è finito.

Giorni fa ho visitato la Sardegna: Cagliari, Villasimius e Sant'Antioco. Un incanto. Una terra davvero sorprendete. Qui i turisti possono ammirare da una parte chilometri e chilometri di dune, di sabbia finissima senza l'ombra di una costruzione e dall'altra parte stagni, specchi d'acqua habitat ideale per centinaia e centinaia di fenicotteri. Qui non ho visto una sola barca, né una costruzione abusiva. A conferma di ciò, su Repubblica di mercoledì 25 maggio, la giornalista Cristina Nadotti parla nel suo bell'articolo dal titolo: "Il ritorno dei fenicotteri rosa migliaia di nidi in Sardegna" del Parco Regionale Molentargius, nell'area di Cagliari, dell'arrivo di 8 mila fenicotteri rosa. Nell'oasi si è lavorato per attirare gli uccelli durante le loro rotte: è stata modificata la salinità dell'acqua. "Quanto si sta verificando a Molentargius è il momento più delicato nel ciclo biologico di questa specie e stiamo facendo ogni cosa per tutelarlo – sottolinea il presidente del Parco, il sindaco di Quartu Mauro Contini – e pensiamo che un tale fenomeno possa diventare anche un'attrazione turistica". Da noi invece le uniche bellezze che abbiamo sono sotto attacco.

L'abusivismo edilizio (la mancanza di un PRG), la pesca di frodo, le barche lungo i canaloni dimostrano la mancanza di rispetto per il nostro territorio. Lo stagnone è una nostra ricchezza e dobbiamo difenderla.

Rosa Rubino

Addio dolce Stagnone

Nuove doglie si diffondono per l'aere / La visione del millenario paesaggio / inesorabilmente apparirà diversa / e ognuno piangera sommessamente / per la sua riposante e perduta immagine / Addio acque basse dal fondo fangoso / ove migliaia di bambini durante l'estate / si rincorrono gridando di gioia. / Addio profumi intensi / che respiri a pieni polmoni / alimentati dalla riserva naturale / di triglie neonate di frutti di mare e di bianchi e guizzanti pesci / che il pescatore mostra con orgoglio / Addio paesaggio incantato / dalla fate e dalle dee millenarie / che il sole al tramonto / dedica gli ultimi tepori alla sera / Nella sinuosa costa / ove si affacciano ridenti / le residenze dei cittadini / il vento di ponente lascia incastonato / il grido di un essere ferito / che fa eco a quello del marinaio / legittimo figlio di quel mare / ricco di sapori e di profumi.

Ignazio Marino



Questo è lo Stagnone

Non c'è spazio per le barche





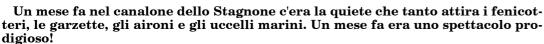






14 | 28 Maggio 2011 Il Vomere







Ora il canalone è stracolmo di motoscafi, gommoni e imbarcazioni varie. I fenicotteri, gli aironi e le garzette non ci sono più. Lo spettacolo è finito. La freccia indica il luogo dove questi uccelli preferivano sostare.

LA DELEGA FACILE

Il Vomere si fa promotore della costituzione di un comitato per la tutela dello Stagnone e del Podere Badia e non solo

di Michele Pizzo

empre più spesso l'italiano, in generale, e il marsalese, in particolare, hanno... la delega facile. Cos'è delega? I dizionari la definiscono "atto con cui si conferisce ad altri la capacità di agire in vece propria" oppure "assegnazione ad altri di poteri e funzioni

relativi a determinati compiti". Si può delegare in modo esplicito, quasi esclusivamente per questioni personali, o in modo tacito, prevalentemente per problemi collettivi. In ogni caso il delegante si evita ogni impiccio e si affida totalmente al delegato dal quale attende (passi-

vamente) soluzioni positive.

Un esempio semplice relativo alla prima tipologia lo fornisce il lavoratore che si iscrive al sindacato per la cura dei propri interessi e diritti e che non partecipa ad assemblee e scioperi, salvo a reclamare quando non si sente...accontentato, senza capire che qualsiasi bravo generale non può vincere

alcuna battaglia se non è seguito da un adeguato esercito.

Quest'ultima considerazione vale maggiormente quando il "fatto" per cui si delega è di valenza collettiva. Solo che la situazione qui diventa più complessa perché la delega non viene assolutamente esplicitata per svariati motivi. Perché il delegante è timido oppure è pigro; ma può anche essere... frenato da una sorta di preoccupazione ad esporsi temendo possibili ritorsioni dai fautori (specie se "potenti" o pseudo tali) di tesi diverse e facendo il semplice discorso o (meglio) calcolo: "chi me lo fa fare...è preferibile non urtare la suscettibilità di qualcuno di cui potrei avere bisogno in futuro..., non si sa mai..., tanto, ci sono gli altri impegnati a risolvere il problema".

Un simile tipo di delega facile o comoda non rafforza affatto l'azione di contrasto a tentativi di malefatte e degradi in danno della collettività.

Pertanto riteniamo auspicabile che gente comune, uomini di cultura, associazioni di vario genere, club di servizio e quanti hanno veramente a cuore la salvaguardia delle bellezze naturali, dell'ambiente, del territorio di Marsala, escano allo scoperto e si uniscano ai tanti che si stanno adoperando affinché siano bloccate certe iniziative di distruzione e non venga ulteriormente depauperato un patrimonio da far godere anche alle future generazioni.

Costituire un Comitato, non vincolato ad alcun movimento o partito politico, a questo punto appare indispensabile e indifferibile per la tutela non solo dello Stagnone e del Podere Badia...

Il Vomere si fa promotore dell'iniziativa e mette anche le sue pagine a disposizione di chi non ha...la delega facile e intende agire direttamente.

Le tonnare un patrimonio da tutelare

Una grande e importante parte dei nostri meravigliosi beni culturali da tutelare e preservare sono le tonnare, entità straordinarie la cui storia è stata spesso stravolta e mortificata .Sangue,violenza e lotta per la sopravvivenza convivono in questa antica tradizione dei pescatori siciliani. La morte del tonno per la vita del pescatore era questa legge crudele della tonnara . Purtroppo assistiamo quasi impotenti che si sta lentamente perdendo la loro cultura e si dimentica tutto ciò che per la Sicilia in tanti secolo ha rappresentato.

Un tempo nel Golfo di Castellammare numerose erano le tonnare alcune, pur tra mille difficoltà e abbandono sono sopravvissute fisicamente fino ai nostri giorni: ricordiamo le calate delle tonnare di Castellammare, (già citata in un documento notarile del dicembre 1290) Magazinazzi (che sorgeva di fronte alla stazione ferroviaria di Castellammare) Scopello (tra le più antiche di Sicilia appartenente ai Gesuiti dal 1580 a cui era pervenuta dalla dama trapanese Allegranza Sanclemente e quindi ai Naselli dopo l'espulsione dei Gesuiti e infine ai Florio nell'800) e S. Vito Lo Capo attiva fino agli anni 1960 conosciuta come tonnara del Secco, oggi, pur in una posizione splendida, è impraticabile e in completa rovina. Il complesso risalente ai primi del quattrocento fu proprietà del Monastero di S. Rosalia di Palermo, nel 1872 il fabbricato, acquistato dai Foderà di Castellammare, fu ampliato e potenziato per salare e inscatolare i tonni ;e nel 1930 venduto ai fratelli Plaja che lo gestirono fino al 1965 anno in cui per l'ultima volta fu eseguita la mattanza. Altre più piccole tonnare erano quella del Guzzo o Uzzo già disattivata alla fine dell'ottocento quando fu acquistata dai Florio; e quella detta della Sicciaria a testimoniare la straordinaria importanza economica e sociale che per tanti secoli ha costituito per le nostre terre la cattura dei grossi pesci che in primavera percorrevano e ancora se pur in quantità enormemente ridotta le acque del golfo di Castellammare nella loro corsa per la riproduzione.

Oggi in Sicilia la tradizionale attività di pesca è pressocchè scomparsa sostituita dall'allevamento in gabbie localizzate in prossimità di tratti di mare in cui venivano calate le tradizionali tonnare. Così oggi affacciandosi dal belvedere di Castellammare del Golfo in prossimità del "Pedale"(il luogo in cui si ancorava la tonnara di Castellammare)nella seconda metà dell'anno è possibile scorgere sul mare delle strane giostre galleggianti e delle barche di diversa grandezza con uomini al lavoro. Si tratta di una "Tuna Farming" costituita da 6 gabbie di 50 metri di diametro e 30 di profondità che da maggio a dicembre ospita quasi 5000 tonni attentamente controllati quasi quotidianamente. In realtà anche se viene definito "allevamento di tonno rosso " in realtà non è propriamente tale perché il preziosissimo tonno è catturato in mare aperto e lentamente trascinato fino all'allevamento e qui sistemato in gabbie.

Un esempio di intelligente valorizzazione delle tonnare e di tutto il suo ricchissimo e variegato patrimonio storico e culturale ci viene da Carloforte nell'isola di S. Pietro in Sardegna dove ogni anno nei primi giorni di giugno viene organizzato "il girotonno" una manifestazione di grande richiamo turistico e culturale che si caratterizza quale evento enogastronomico tra i più rinomati a livello mondiale per la originale specificità con la quale si celebra la stagione della pesca del tonno, cucinato in tutte le varietà.

Il tonno, come peraltro in Sicilia, è fortemente radicato nella tradizione e nella storia di Carloforte essendo stato per anni la principale risorsa dei suoi abitanti, e la città ha deciso con orgoglio di celebrare questo rapporto di lunghissima data organizzando un evento che anno dopo anno si è consolidato nel gradimento del pubblico, diventando un motivo di grande richiamo turistico ed economico. Clou della manifestazione, che si articola in 4 giorni di festa tra sapori mediterranei, animazione, musica e spettacoli, è il rito millenario della mattanza che ancora riveste una reale attività di pescato ed una importante risorsa economica.

La storia millenaria di questo nostro ricchissimo patrimonio in Sicilia è stata spesso dimenticata e mortificata ma ora è tempo di arrestare questo degrado e crediamo che si debba lavorare perché il valore delle tonnare vada recuperato ,valorizzato e reso fruibile a livello universale e non soltanto per il particolare patrimonio architettonico che ci è rimasto dalle decine di tonnare siciliane ancora esistenti , ma anche per il loro vissuto, le loro storie ,le loro abitudini e tradizioni.

In Sicilia la mattanza ha in parte perso caratteristica assumendo un carattere quasi esclusivamente turistico, per la verità molto limitato e scarsamente pubblicizzato, e se sono lontani i tempi in cui nella sola tonnara di Scopello nel 1977° si pescavano 700 tonni pari a 1030 quintali, e verosimile che la tonnara di Favignana, l'unica che ancora effettua la mattanza dei tonni andrebbe significativamente valorizzata anche per la sua gloriosa storia diventando motivo di grande richiamo per i sempre più numerosi turisti interessati a questo tipo di pesca.

La cultura del mare e la conoscenza del nostro ricchissimo patrimonio legato ai mestieri e alle nostre più antiche tradizioni marinare riscuote sempre maggiore curiosità ed interesse come si rileva dal crescente successo di questa nuova attività turistica-ricreativa: il "pesca turismo"

L'esperienza di condividere una giornata con i nostri pescatori non serve soltanto ad avvicinare il pubblico al duro mondo della pesca professionale, ma consente la corretta fruizione delle risorse della pesca e la valorizzazione di tutti gli aspetti socio-culturali del mondo dei nostri pescatori

Lorenzo Fertitta

11 Vomere 28 Maggio 2011 **15**





WWW.SINISTRAECOLOGIALIBERTA.IT

Votare Si ai referendum del 12 e 13 giugno

Il referendum è un atto diretto di democrazia. Non è come eleggere il parlamentare cui l'elettore dà la delega a rappresentarlo nella formazione e di approvazione nelle leggi. Nel referendum sei tu, elettore a pronunciarti direttamente sulla legge. Sei tu che che ti esprimi se quella legge già approvata la vuoi o non la vuoi.

Nel referendum del 12 e 13 giugno, sei tu, elettore, che hai nelle mani con i tre quesiti proposti i tuoi diritti e i tuoi interessi.

A) Sulla privatizzazione dell'acqua, che significa dare in mano alle aziende private la vendita dell'acqua potabile, bene prezioso per l'uomo;

B) Sul nucleare che si vuole introdurre nel nostro Paese anche dopo l'ultimo disastro in Giappone e quello di Chernobyl prima;

C) Sul legittimo impedimento che

permetterebbe al Presidente del Consiglio ed ai Ministri di non presentarsi davanti ai giudici sollevando motivi insindacabili.

Sono quesiti importanti, per questo è necessario partecipare al voto. Primo per non fare mancare il quorum del 50,1% e così permettere la validità del referendum stesso. Secondo votando sì a tutti i tre quesiti per abolire due leggi che sono contro gli interessi dei cittadini. E la terza che annulla l'eguaglianza dei cittadini stessi di fronte alla legge.

Andiamo a votare. Votiamo Sì

Alfredo Rubino

TRIBUNALE DI MARSALA

VENDITA SENZA INCANTO PROCEDIMENTO N. 315/96 R.G.E.I.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comunica che il giorno 21 SETTEMBRE 2011, alle ore 17,30 nel proprio studio in Marsala nella via A. Diaz n. 56, procederà alla vendita senza incanto dei beni sottoposti a pignoramento dalla Unicredit Credit Management Bank S.p.A. di seguito descritti:

Lotto 2) Terreno residenziale per villeggiatura, incolto, sito in Salemi nella Contrada Filci esteso mq. 1.050, ricadente secondo l'attuale strumento urbanistico in zona territoriale omogenea C/5. In Catasto alla partita 13795, Foglio di Mappa 48, p.lla 701.

Il prezzo a base d'asta è di Euro 7.530,00 con aumento minimo di Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'AVV. CORRADO DI GIROLAMO - esec. imm. n. 315/96 entro le ore 12,00 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet

www.tribunaled imars ala.net.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56.

Marsala lì, 4 maggio 2011

IL DELEGATO ALLA VENDITA AVV. CORRADO DI GIROLAMO

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI PROCEDIMENTO N. 299/96 R.G. ES. IMM. ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che l'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. il **20 LUGLIO 2011 ore 19,00,** presso il suo studio sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita con incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da Banca Antonveneta S.p.a. di seguito descritti:

LOTTO UNICO: Quota indivisa pari ad un mezzo di appartamento sito in Mazara del Vallo nella via Oretano al n. 3, quartiere Trasmazzaro, di mq. 145,88 circa, realizzata su area di primo piano, accessibile tramite un androne ed una scala comune. Censito al N.C.E.U. fg. 188 p.lla sub 2.

Prezzo base d'asta Euro 16.031,25 Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 299/96) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56. Marsala, 4 maggio 2011

> DELEGATO ALLA VENDITA AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Maxi sequestro di beni per un valore di 35 milioni di euro a Pino Giammarinaro indagato per riciclaggio

Maxi sequestro di beni, per un valore complessivo di 35 milioni di euro, all'ex deputato regionale della Dc Pino Giammarinaro. A porre i sigilli sono stati la Divisione anticrimine della Questura e la Guardia di Finanza di Trapani. L'operazione è stata battezzata "Salus Iniqua". Sotto sequestro società, beni immobili, tra cui sedi di aziende, filiali, magazzini, appartamenti, veicoli, natanti, quote sociali e conti correnti bancari. Giammarinaro, che in passato era già stato al centro di inchieste giudiziarie, è stato raggiunto, insieme con sei prestanome, da un'informazione di garanzia per riciclaggio e un avviso di conclusione delle indagini per intestazione fittizia di beni. Il provvedimento di sequestro è stato emesso dal tribunale sezione misure di prevenzione su proposta del questore di Trapani. Per gli investigatori nel corso dell'inchiesta si è delineato un "inedito spaccato di illecito condizionamento" della gestione amministrativa della sanità trapanese, sia attraverso la pressione esercitata su soggetti politici e pubblici funzionari sia, soprattutto, mediante il controllo occulto di società e servizi operanti nel settore sanitario. Secondo Polizia e Fiamme Gialle sarebbe stato dimostrato "il condizionamento esercitato da Giammarinaro su soggetti politici di livello locale e regionale, pezzi del sistema sanitario provinciale e amministrazioni comunali, intrecciando rapporti di affari, soprattutto volti ad ottenere finanziamenti pubblici, con soggetti contigui od organici a Cosa nostra". I magistrati si sono avvalsi anche delle dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia quali Giuseppe Lanzalaco, Nino Giuffrè e Mariano Concetto e di indagati in procedimento connesso come l'ex consigliere comunale marsalese Enzo Laudicina. Giammarinaro, che anche a Marsala ha il suo non irrilevante 'peso'' politico, avrebbe tentato di "cooptare fidati soggetti tra imprenditori, medici, operatori sanitari e dirigenti dell'allora Asl di Trapani, così da costituire un sodalizio informato, in particolare ma non soltanto, allo scopo di ottenere il controllo di una serie di strutture di assistenza convenzionate con la stessa Asl di Trapani, collegate tra loro da una rete di insospettabili prestanome". E' quanto scrivono gli inquirenti nel provvedimento del sequestro. L'obiettivo di Ĝiammarinaro, secondo gli investigatori, sarebbe stato quello di "infiltrarsi nella struttura amministrativa della sanità locale e nella pubblica amministrazione regionale, per ottenere il sistematico controllo di ingenti rimborsi, ma anche di determinare le nomine di manager e dirigenti sanitari nei vari plessi ospedalieri, così da garantire un tornaconto elettorale e, soprattutto, assicurare il favore amministrativo per autorizzazioni sanitarie, cospicui contributi conseguenti alla stipula delle convenzioni con la Asl e, quindi, in ultima analisi imporre i desiderata del gruppo politico legato all'ex onorevole regionale presso la macchina amministrativa e politica della Regione Sicilia". Sono stati individuati vari prestanome i quali, formalmente figuranti quali soci e amministratori di società operanti nel campo delle attivi-

tà assistenziali e parasanitarie della provincia di Trapani, "di fatto e scientemente ne hanno consentito l'occulta gestione di Giammarinaro", scrivono gli investigatori, 'all'epoca sottoposto al regime della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno". "PRESSIONI SULLA GIUNTA DI SALEMI" -Dal provvedimento, inoltre, è emerso il suo tentativo "di condizionare l'attività amministrativa del Comune di Salemi, realizzato attraverso la partecipazione occulta alle fasi decisionali più importanti, allo scopo di imporre, dopo l'elezione del Sindaco Vittorio Sgarbi, un'influenza su quella Amministrazione Comunale, avvalendosi della "collaborazione" sia di dipendenti e funzionari del Comune, che di quella di Assessori e Consiglieri della Giunta". E la Dda di Palermo, nel contesto di indagini finalizzate a individuare la provenienza delle minacce a Sgarbi, ha scoperto come le risultanze investigative abbiano delineato un contesto ambientale in cui Giammarinaro "ha inciso in modo significativo su alcune delibere del Comune di Salemi". E' emerso il costante tentativo da parte dell'ex sorvegliato speciale di ps di condizionare l'attività amministrativa del Comune di Salemi, partecipando occultamente alle fasi decisionali più importanti. Dalle intercettazioni e dalle altre indagini svolte è, infatti, venuto fuori che la candidatura di Sgarbi a sindaco è stata sostenuta proprio da Giammarinaro, che ha appoggiato il noto critico d'arte durante la campagna elettorale. Una volta insediata la Giunta comunale, Giammarinaro avrebbe addirittura partecipato, senza averne alcun titolo politico o istituzionale, a diverse riunioni della Giunta, allo scopo di indirizzare le decisioni dell'organo amministrativo. În proposito, l'autorità giudiziaria ha menzionato le dichiarazioni rese al pubblico ministero da Oliviero Toscani, fotografo di fama internazionale ed ex assessore della giunta Sgarbi, e il contenuto di una serie di telefonate intercettate, "tali da far ritenere agli investigatori del tutto fondata l'ipotesi di un cogente "condizionamento mafioso" su una parte dell'attività amministrativa del Comune salemitano, allo scopo di conoscere ed influenzare consiglieri ed assessori comunali o direttive sui capitoli di spesa o nella nomina dei suoi funzionari". Per gli investigatori "è emblematico, tra tutti, è un inquietante episodio che rappresenta in modo significativo la capacità di Giammarinaro di condizionare le scelte dell'amministrazione comunale di Salemi, anche su attività di rilevante finalità sociale, per come è emerso da alcune conversazioni intercettate, in cui l'ex deputato dava indicazioni per condizionare l'immediata assegnazione (ai sensi dell'allora vigente legge sull'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie) di un terreno agricolo, di circa sessanta ettari, confiscato al noto esponente mafioso Salvatore Miceli, in favore di un soggetto da lui prescelto e non all'associazione antimafia "Libera". Vibrante, come da par suo, è stata, naturalmente, l'autodifesa di Vittorio Sgarbi e del suo entourage.

"Sbrigatevi a ratificare la nomina di Gioacchino Natoli". La locale Camera Penale sollecita il Csm per la nomina del nuovo presidente del Tribunale di Marsala

"Assicurare piena funzionalità alla macchina della giustizia"

La Camera penale marsalese sollecita il Consiglio superiore della magistratura a nominare il nuovo presidente del Tribunale. Una poltrona sulla quale dovrebbe andare a sedere il giudice Gioacchino Natoli, che lo scorso mese ha avuto 5 voti su 5 dalla competente commissione del Csm. Gli avvocati penalisti, nel documento a firma del presidente Diego Tranchida, evidenziano che il Tribunale continua ad essere retto, dallo scorso anno, da un «presidente facente funzione» (Raimondo Maurizio Genco), ma che l'ok espresso in aprile della commissione del Csm per Natoli «non ha avuto ancora alcun seguito». Si invita, quindi, l'organo di autogoverno della magistratura a «provvedere al più presto alla nomina del presidente del Tribunale di Marsala». E ciò «per assicurare la sua piena funzionalità». Il documento, infine, impegna l'Unione delle Camere penali italiane «a far voti presso il Csm per una più celere definizione della nomina». E per rendere questa definitiva occorre la pronuncia del plenum del Csm e poi il placet del ministero della Giustizia. In magistratura dal 1978, nonché ex componente del Csm (corrente «Movimento per la Giustizia»), Gioacchino Natoli ha fatto parte del pool antimafia di Falcone e attualmente ricopre l'incarico di presidente del Tribunale del Riesame di Palermo. Di recente, ha assunto una posizione molto critica sull'ipotesi di riforma della giustizia ipotizzata dal governo Berlusconi. «E' necessaria - ha dichiarato Natoli nel suo ultimo intervento all'assemblea dei magistrati - un'opera di controinformazione per fare capire ai cittadini in tutte le sedi possibili e immaginabili cosa sta accadendo, tendendo a semplificare il messaggio, per farlo arrivare a tutti». Nell'aula "Paolo Borsellino" del Tribunale marsalese, Gioacchino Natoli, in passato, ha sostenuto l'accusa, assieme al collega Lo Voi, come pm della Dda di Palermo, in un processo ad esponenti della mafia belicina. A patire la mancanza di un numero sufficiente di magistrati è, intanto, anche la Procura, dove, nonostante gli ultimi arrivi, ci sono ancora posti da col-

Antonio Pizzo

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI PROCEDIMENTO N. 74/98 R.G. ES. IMM.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO ART. 490 C.P.C.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. il giorno 20 LUGLIO 2011 alle ore 18,30 presso il suo studio sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della vendita con incanto dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento dal Banco di Sicilia spa:

LOTTO 1) complesso di fabbriche sito in Marsala Corso Calatafimi n. 115, piano terra, della superficie complessiva lorda di mq. 860; in catasto alla part. 4104, fog. 204/E part. 16/1-16/2 e part. 17/1 – part. 17/2.

Prezzo base Euro 208.125,00 Aumento minimo Euro 2.000.00.

Ogni interessato potrà presentare domanda di partecipazione all'incanto, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 74/98) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56. Marsala, 19 maggio 2011

> IL DELEGATO ALLA VENDITA AVV. CORRADO DI GIROLAMO

TRIBUNALE DI MARSALA AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE A TRATTATIVA PRIVATA

FALL. N° 1411

CURATORE DOTT. ORAZIO LOMBARDO VIA FLORIO N.17- 91025 MARSALA

Il sottoscritto curatore, AVVISA che il Giudice Delegato Dott. Russolillo nel fallimento n°1411, con provvedimento del 16.05.11, ha disposto la **vendita a trattativa privata** ed a PREZZO LIBERO del bene immobile appresso descritto per il **giorno 30 giugno 2011, ore 09,00:**

I LOTTO: Lastrico solare di superficie rilevata in catasto mq. 275, sovrastante il primo piano di un edificio sito in Marsala nella Via Sirtori n.64-66-68, identificato nel N.C.E.U. al foglio 200 particella 252, sub 9.

Ogni offerente, in persona o tramite proprio rappresentante, dovrà depositare presso lo studio del curatore, fino alle ore 12.00 del giorno 29/06/2011 una offerta, in carta legale, contenente l'indicazione del prezzo OFFERTO, delle modalità di pagamento, delle generalità complete, del regime patrimoniale ex legge 151/75, se coniugato, del codice fiscale dell'offerente.

Detta offerta deve essere depositata, nei superiori termini, in busta chiusa; all'esterno della stessa saranno annotati, a cura del curatore, il nome, previa identificazione di chi materialmente provvede al deposito, la data e l'ora di presentazione.

All'interno della busta dovranno essere allegati due distinti assegni circolari emessi da istituti di credito, intestati al curatore per un ammontare complessivo pari al 30% del prezzo offerto, di cui uno pari al 10% del detto prezzo offerto per cauzione e l'altro pari al 20% in conto spese.

Maggiori informazioni in Cancelleria dove e' consultabile la perizia di stima del bene e presso il Curatore al numero 0923/721666 o alla MAIL orazio@lombardo.it *Marsala li 18.05.2011*

Il Curatore Dott. Orazio Lombardo





Ricordando lo Sbarco di Garibaldi

Dal Vomere del 1910

... Fu un colpo d'occhio bellissimo. Dalla Piazza Loggia fino all'ultimo abitato del borgo Porta Mazzara, i Garibaldini stavano schierati in bell'ordine, allegri come scolaretti, e anelanti di mettersi in moto.

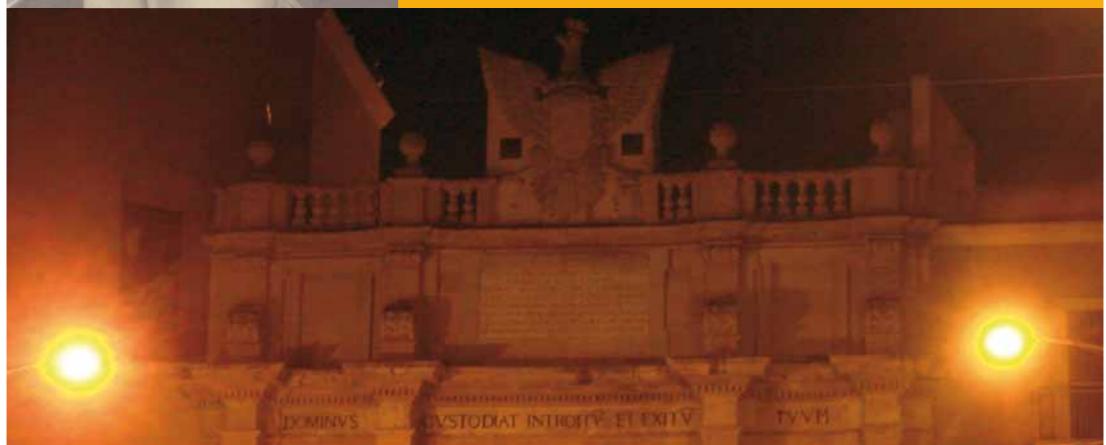
Molti giovani Marsalesi si armarono alla meglio, ma ciò non importavan nulla, anzi Garibaldi si compiaceva di quella miscela di tinte e di foggie, che ormai era divenuta l'assisa abituale caratteristica dei Garibaldini.

Applaudito da una folla delirante, che lo accompagnò per un pezzo, il Generale si accomiatò alla fine ringraziando tutti e stringendo la mano al Sindaco con le parole testuali: "Io lascio Marsala per non attirare su di essa le sventure di un attacco coi soldati borboni. In ricambio vi raccomando i miei poveri ammalati che affido alla vostra protezione".

Poi le trombe suonarono a distesa, e la colonna si mosse come un sol'uomo, intonando il peana della vittoria.

Marsala, 11 maggio 1910

Giuseppe Mannone



28 Maggio 2011

Il Vomere

Comune di Marsala e Camera di Commercio di Trapani

Insieme celebrano lo Sbarco di Garibaldi e dei Mille

11 Maggio 2011



e celebrazioni per il 151° anniversario dello Sbarco, nell'anno in cui l'Italia festeggia i suoi 150 anni di Unità, sono iniziate con il più classico degli eventi: una traversata in mare. A solcare le onde, questa volta c'era un caicco, barca bialbero nata come barca da lavoro e trasformata, nel tempo, in barche da crociera. A bordo però questa volta non grandi uomini di mare, come nella rievocazione dello sbarco organizzata l'anno scorso, né giovani vestiti da garibaldini. C'erano invece giornalisti provenienti da varie parti d'Italia, partiti dal porto di Trapani e giunti, dopo un'oretta di navigazione, vicini al celebre luogo dello Sbarco. Molti di loro sono arrivati in Sicilia per assistere alla terza edizione di Siciliamo, la rassegna gastronomica promossa dalla Camera di Commercio di Trapani che, quest'anno, è stata fatta coincide re con l'anniversario dello Sbarco.



















11 Vomere 28 Maggio 2011 **19**

Insieme celebrano (segue da pag. 18) A bordo del caicco quindi anche Giuseppe Pace, Presidente della Camera di Commercio di Trapani. Ad attendere l'arrivo al porto di Marsala invece lo Sbarco autorità cittadine, civili e militari, compreso il sindaco Renzo Carini, l'onorevole Giulia Adamo e una folta schiera di consiglieri e onorevoli. Una volta di Garibaldi sbarcati, tutti i partecipanti si sono diretti, in corteo, al costruendo Monumento ai Mille, dove Carini ha dato il via ai lavori di completamento dell'opera e dei Mille iniziata dall'architetto Emanuele Mongiovì. A benedire l'area, l'arciprete Padre Giuseppe Ponte. "Questo monumento - ha detto - è un simbolo di quello che vogliamo costruire. Che serve realizzare un monumento se non creiamo una società nuova, fatta di valori saldi?". Tra i tanti presenti, anche l'onorevole Ignazio Abrignani, uno di coloro che si sono adoperati nell'ultimo anno per ottenere i finanziamenti della struttura di Missione della

La giornata inaugurale dell'11 maggio è stata però dedicata prevalentemente alle celebrazioni per lo Sbarco dei Mille e al ricordo delle vittime del 1943. Dopo la consueta deposizione della corona d'alloro alla Villa del Rosario, si è svolto il convegno promosso dal Centro Studi Risorgimentali e Garibaldini dal titolo "Unità, autonomia e federalismo prima e dopo l'Unità. Genesi ed eredità in Sicilia".

Presidenza del Consiglio, necessari per la seconda e

conclusiva fase di lavori. Mentre ancora il caicco doveva arrivare al porto, in piazza della Vittoria si

vedevano intanto volare gli aquiloni di "Emozioni a

naso in su", il primo dei tanti appuntamenti di

Siciliamo. La rassegna ha infatti un doppio volto.

Da un lato, degustazioni, convegni e concerti per cittadini e turisti. Dall'altra, una serie di iniziative di promozione dedicate ai buyers, quest'anno pro-

venienti da Giappone, Uruguay, Israele, Colombia,

Romania, Canada, Australia, venuti fin qui per incontrare una cinquantina di aziende locali ope-

ranti nel settore agroalimentare: olio, confetture,

pasta, miele, liquori, pane, formaggi.

La giornata di celebrazioni si è infine chiusa con il concerto della Fanfara del XII Battaglione dei Carabinieri di Sicilia e con uno spettacolo di giochi pirotecnici. Da giovedì a domenica invece, mentre buyers e giornalisti visitavano le aziende del territorio, lungo le vie del centro storico era possibile incontrare aziende locali e non che esponevano in un "Itinerario del gusto" i proprio prodotti. Oltre ai prodotti tipici della tradizione siciliana, anche i prodotti romani, grazie ad un accordo stipulato tra le due Camere di Commercio. Nello stesso tempo, al Complesso San Pietro, giovani chef provenienti dagli istituti alberghieri di Marsala, Trapani, Castelvetrano e Roma, si sono sfidati in una gara di prelibatezze. Il premio per la miglior cucina è andato all'istituto alberghiero di Castelvetrano. Il riconoscimento per la migliore pasticceria è stato assegnato invece all'istituto alberghiero di Marsala mentre all'istituto trapanese è toccato il premio per i cocktail. A tutti gli studenti in gara, una medaglia ricordo

Venerdì 13 maggio, al Complesso San Pietro, si è poi svolto il convegno in due sessioni "I giovani e l'alimentazione". Domenica mattina, Davide Mengacci ha registrato da Piazza della Repubblica, una puntata del programma di Rete 4 "Ricetta in famiglia" dedicata ai sapori siciliani. Ospite d'eccezione, il noto chef trapanese Peppe Giuffrè. Nelle serate di venerdì, sabato e domenica, infine i parteciparti concerti di Franco Califano, Francesco Buzzurro e Tinturia.





Antonella Genna





TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI Procedimento n. 121/02 R.G. E. I. ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il giorno 6 LUGLIO 2011, alle ore 18,30, nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla vendita con incanto dei beni sottoposti a pignoramento dal ARIOSTO S.p.A. di seguito descritti:

Lotto unico: piena proprietà di terreno agricolo sito nel Comune di Petrosino, c.da Biscione della superficie complessiva di mq. 5190 censito nel N.C.T. di Petrosino al foglio di mappa 388, particelle 243, 247, 403, 408, ricadente in zona E2 del piano comprensoriale.

Il Prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 105.000,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 2.000,00.

Ogni interessato potrà presentare domanda di partecipazione all'incanto, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 121/2002) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56. Marsala, 11 maggio 2011

> Il Professionista Delegato Avv. Corrado Di Girolamo

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI Procedimento n. 44/02 R.G. ES. IMM. ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO ART. 490 C.P.C.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il giorno 6 LUGLIO 2011 alle ore 18,00 presso il suo studio sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della vendita con incanto dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da Banca Popolare Antonveneta Soc. Coop. p.a. ora Elipso Finance s.r.l.:

Lotto unico: fabbricato di civile abitazione, a tre elevazioni fuori terra, sito in Marsala c.da Bufalata n. 331, della superficie complessiva di mq. 488; identificato nel N.C.E.U. foglio 194 part. 2570/2. E' pertinente al fabbricato un garage posto al piano terra, un piccolo frustolo di terreno antistante e la comprioprietà del piano comune con il quale confina.

Prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 101.250,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 2.000,00.

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo ES. IMM. N. 44/02), entro le ore 11,00 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala lì, 11 maggio 2011

DELEGATO ALLA VENDITA AVV. CORRADO DI GIROLAMO 20 | 28 Maggio 2011 II Vomere

Convegno regionale organizzato dalla Snamid

Giovanni Piccione: "Il medico di

base non è soltanto smistatore di

ricette. E' una figura centrale sia

in termini di gestione che di

appropriatezza della terapia. E

deve mantenere un continuo

dialogo con le strutture sanitarie"

La professione medica oggi

Finalità principale: la sensibilizzazione della classe medica nella gestione del paziente cronico e delle eventuali criticità legate a patologie ad andamento progressivo-cronico

Si svolgerà quest'anno a Marsala, l'annuale convegno regionale della Snamid, la società nazionale di aggiornamento per il medico di medicina generale. Da venerdì 27 maggio a domenica 29, medici e docenti universitari provenienti da tutta la Sicilia si incontreranno al Baglio Basile per riflettere su "La professione medica oggi". Finalità principale del convegno, organizzato dalla sezione provinciale presieduta dal dott. Piero Marino, coadiuvato dal vice presidente dott. Salvatore Mancuso e dal segretario dott. Giovanni Piccione,

è la sensibilizzazione della classe medica nella gestione del paziente cronico e delle eventuali criticità legate a patologie ad andamento progressivo cronico. I passi avanti fatti dalla ricerca e l'aumento dell'età media hanno infatti generato un radicale ampliamento delle patologia croniche (diabete ed ipertensione in testa), portando al centro del sistema sanitario proprio il medico di medicina generale a cui ne spetta la gestione. "Il medico di base non è soltanto smistatore di ricette - sottolinea il dott. Giovanni Piccione – E' parte integrante del territorio e, grazie alle sue acquisizioni scientifiche, è una figura centrale sia in

termini di gestione che di appropriatezza della terapia, senza dimenticare il continuo dialogo che deve intrattenere con le strutture sanitarie". I cambiamenti in atto nella società fanno sì che il medico di medicina generale si trovi quindi al centro di un sistema complesso ed articolato, in cui la comunicazione, ramifica a più livelli – tra medico e paziente, tra colleghi, tra medico ed Asp e anche tra medico e società (amministrazioni, enti, magistratura) - diventa essenziale per una corretta gestione della malattia. Compito della Snamid è proprio quello di aiutare, con le proprie attività di formazione, il medico in una fase, come quella attuale, di gran-

di cambiamenti. Ai mutamenti epocali, si aggiungono anche le novità introdotte dalle recenti normative. Prima fra tutte, l'introduzione del sistema informatico che trasforma notevolmente i metodi di lavoro dei medici di base. "Una rivoluzione - dice Marino - a cui nessuno era pre-

parato". Tanti quindi gli

argomenti da affrontare in questi tre giorni d'incontro e tanti anche i relatori chiamati a Marsala per fare il punto sulle questioni più importanti: dalla terapia del dolore alla medicina interna, da quella chirurgica-gastroenterologia a quella ginecologica ed endocrinologica. Prevista anche, domenica 29 maggio, una sessione dedicata alla medicina legale che vedrà la partecipazione del dott. Raimondo Genco, Presidente del Tribunale di Marsala, in qualità di moderatore, del sostituto procuratore dott. Bernardo Petralia e dell'avvocato Stefano Pellegrino.

Tra gli ospiti del convegno, anche il professore Giacomo De Leo, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, il dott. Roberto Piscitello, capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, e il dott. Roberto Stella, componente del Consiglio Superiore di Sanità e Presidente nazionale dello Snamid. "Gli atti del convegno - dice infine il dott. Marino – saranno pubblicati, cosicché possano essere analizzate e studiate da tutti i medici". Fondata in provincia di Trapani nel 1998, la Smanid raccoglie 364 medici di medicina generale, tra cui circa 70 a Marsala.

Antonella Genna



TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI VENDITA SENZA INCANTO PROCEDIMENTO N. 205/98 R.G.E.I.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comunica che il giorno 6 LUGLIO 2011, alle ore 17,30, nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla vendita senza incanto dei beni sottoposti a pignoramento da ELIPSO FINANCE S.r.l. di seguito descritti:

Lotto 1) Spezzone di terreno seminativo esteso are 58,70 sito in Mazara del Vallo C/da Spatolilla iscritto in Catasto all'NCT foglio di mappa 88 particelle 4,61,18.

Prezzo a base d'asta Euro 3.037,50 Aumento minimo Euro 100,00

Lotto 2) Spezzone di terreno sito in Marsala, in c/da Ventrischi, della superficie complessiva di mq. 420, ivi compreso un fabbricato iscritto in catasto in parte all'N.C.T. di Marsala foglio di mappa 306-part.79 ed in parte al foglio di mappa 306 partt. 82 e 393 sub 2.

Prezzo a base d'asta Euro 15.187,50 Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 3) Uno spezzone di terra sito in Marsala nella C/da Berbaro esteso mq. 790, compreso il suolo occupato da un fabbricato di mq. 180 nel NCT di Marsala, foglio di mappa 290, partt. 145,593,594 ed il fabbricato al NCEU di Marsala, foglio di mappa 290 part. 590.

Prezzo a base d'asta Euro 52.509,38 Aumento minimo Euro 2.000,00

Lotto 4) Spezzone di terra esteso mq. 1.200 e che ricade secondo lo strumento urbanistico vigente in Zona B/3, catastato nel NCT di Marsala Foglio di mappa 290 partt. 136 e 143.

Prezzo a base d'asta Euro 23.428,13 Aumento minimo Euro 1.000,00

Lotto 5) Spezzone di terreno incolto esteso are 41,60 sito in Mazara del Vallo nella C/da Inchiapparo in Catasto al Foglio 56 partt. 29 e 32.

Prezzo a base d'asta Euro 2.587,50 Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 6) Quota di metà indivisa di vecchio magazzino sito in Marsala nella C/da Berbaro in Catasto al Foglio 290 part. 158.

Prezzo a base d'asta Euro 683,44 Aumento minimo Euro 100,00

Ogni interessato potrà presentare, presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala nella via A. Diaz n. 56, offerta di acquisto, redatta in carta legale ed inserita in busta chiusa unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione intestato all'AVV. CORRADO DI GIROLAMO - esec. imm. n. 205/98 entro le ore 12,00 del giorno precedente la data della vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 4 maggio 2011

IL DELEGATO ALLA VENDITA AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Un "bed and breakfast" speciale

Un "bed and breakfast" speciale. Speciale perché gli ospiti sono bambini e ragazzi, di età compresa tra 0 e 17 anni che, per ragioni diverse, non possono vivere, per un arco di tempo limitato, all'interno della propria famiglia; troppo piccoli per farcela da soli necessitano di un ambiente idoneo nel quale crescere sereni e sicuri. Il bisogno è quello di un posto in cui vivere per un periodo limitato di tempo e di una famiglia disposta a condividere la propria quotidianità; sono queste le caratteristiche dei giovani

ospiti di un bed and breakfast speciale: l'affidamento familiare. E' un servizio del Centro per la Famiglia del Distretto Socio Sanitario n.52 Marsala-Petrosino che prevede che i minori in temporanea difficoltà vengano ospitati da single, coppie, famiglie con figli o senza. Il requisito richiesto a chi decide di accogliere uno o più di questi ragazzi è avere una stanza libera e la voglia e l'energia di relazio-

Speciale perché gli ospiti sono bambini e ragazzi, di età compresa tra 0 e 17 anni. E' un servizio del Centro per la Famiglia del Distretto Socio Sanitario n.52 Marsala-Petrosino che prevede che i minori in temporanea difficoltà vengano ospitati da single, coppie, famiglie con figli o senza. L'obiettivo è quello di garantire ai bambini e ai ragazzi le condizioni migliori per il loro sviluppo psico-fisico.

l'energia di relazionarsi con loro. Il resto verrà da sé: la colazione insieme, il pranzo, la cena, quattro chiacchiere il pomeriggio davanti alla tv, il mare d'estate, proprio come una famiglia. I ragazzi rimangono per qualche mese, al massimo per due anni. L'obiettivo è quello di garantire ai bambini e ai ragazzi le condizioni migliori per il loro sviluppo psico-fisico, qualora la loro famiglia di origine si trovi nell'impossibilità momentanea di assicurarle; l'affido si propone, dunque, come strumento preventivo in situazioni non necessariamente di patologia familiare o sociale già conclamata o come intervento riparativo

in situazioni di crisi. "Ogni vita merita un romanzo", scrivono Miriam ed Erving Polster: con l'affido familiare si aiuta ogni bambino a scrivere il suo. Ma l'esperienza arricchisce certamente anche la famiglia ospitante che sarà un punto di riferimento per quel ragazzo e crescerà insieme a lui, nel rispetto della sua storia e nella consapevolezza che mai potrà sostituirsi ai suoi genitori che tali resteranno sempre e dai quali tornerà. Ciò permetterà ai ragazzi di sentirsi rispetta-

ti fino in fondo e di conservare la propria autonomia, ma nello stesso tempo offrirà loro l'esperienza di una quotidianità domestica e di un'intimità familiare con cui misurarsi e in cui sperimentarsi per progettare e costruire il proprio futuro, per "scrivere, cioè, il proprio romanzo". Famiglie e ragazzi, inoltre, saranno seguiti e accompa-

saranno seguiti e accompagnati, dai Servizi Sociali del Centro per la Famiglia che insieme elaboreranno il progetto educativo per ogni ragazzo. E' importante che tutti i protagonisti di questa esperienza sentano di non essere soli e di poter contare sul sostegno di un esperto con il quale confrontarsi su difficoltà e progressi che, come in qualunque famiglia, inevitabilmente si alterneranno. Le famiglie ospitanti, inoltre, grazie al regolamento stabilito

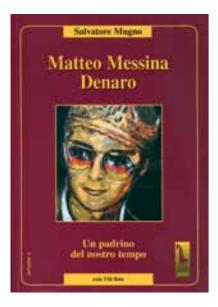
dal Comune di Marsala, Comune Capofila del Distretto n. 52 percepiranno un contributo economico mensile di cinquecentocinquanta euro. Chi decide di accogliere un bambino o un ragazzo dovrà sostenere un colloquio iniziale e partecipare a un corso di formazione che si concluderà con l'iscrizione all'albo degli affidatari istituito presso il Cento per la Famiglia.

Per informazioni rivolgersi a: Centro Affido, Via Trapani n. 17, Tel 0923-714648 e-mail: centroperlafamiglia@comune.marsala.tp.it **11 Vomere** 28 Maggio 2011 **21**

Libri

Il libro dello scrittore Salvatore Mugno sul boss mafioso Matteo Messina Denaro

Un padrino del nostro tempo



"Un padrino del nostro tempo" è il significativo sottotitolo del libro che lo scrittore Salvatore Mugno ha scritto sul superboss di Cosa Nostra Matteo Messina Denaro. Un testo estremamente documentato, frutto di un lungo e paziente lavoro di ricerca, di valenza storica ancora prima che giornalistica, nel quale, con dovizia di particolari, Mugno descrive vita, formazione, letture e crimini del capomafia castelvetranese, latitante dal 2 giugno 1993, quando contro

di lui fu spiccato un mandato di cattura per associazione mafiosa e omicidi. A indicarlo tra gli autori degli omicidi di Filippo Melodia, Damiano Costantino, Giuseppe Colletta e Vito Varvaro fu il collaboratore di giustizia Balduccio Di Maggio. Tratteggiate da Mugno anche le figure e il ruolo di vari membri della «famiglia», a cominciare dal padre di Matteo Messina Denaro, il defunto boss Francesco Messina Denaro. Il testo, edito da Massari editore (237 pagine - prez-

zo 15 euro), si apre con il lungo elenco ("presumibilmente incompleto'') degli omicidi (cinquanta) e dei tentati omicidi (otto) dei quali MMD risulta mandante o esecutore, o presunto tale, sempre in concorso con altri, stilato sulla base delle imputazioni e delle condanne giudiziarie, nonché delle dichiarazioni dei pentiti di mafia. A seguire, c'è anche l'elenco degli omicidi (sedici) attributi a Francesco Messina Denaro. Spietate esecuzioni che vengono descritte con precisione storica nella parte seguente a quella in cui si parla degli "anni della formazione" di Matteo Messina Denaro, gli amici non appartenenti alla mafia (gli ''insospettabili'' in quanto "puliti"), i luoghi della latitanza, i molti nomi di MMD, le donne e gli amori (il boss ha sempre amato la bella vita...). Si scopre, quindi, che il battesimo di fuoco Matteo Messina Denaro l'ha avuto proprio nella nostra città, Marsala, il 19 agosto 1982, quando a Porticella venne ucciso il pregiudicato Vincenzo Denaro. Un omicidio, secondo quanto raccontato da Antonio Patti, deciso dai boss Vincenzo D'Amico e Giovanni Bastone. E della "lupara bianca" di cui rimase vittima D'Amico (assieme a Ciccio Craparotta) MMD sarebbe stato il mandante, assieme ad altri boss al vertice di Cosa Nostra. Il 7 febbraio 1992, invece, MMD sarebbe stato tra gli esecutori materiali dell'omicidio di un altro boss marsalese, Gaetano D'Amico, ucciso all'interno del Bar Timone, di fronte al porto. Nel testo di Mugno si parla, inoltre, degli interessi economici del boss latitante (tale è almeno fino al momento in cui andiamo in stampa), delle 'simpatie' e delle contiguità politiche (diversi esponenti del centrodestra), la trattativa con Svetonio, Matteo come "personaggio letterario" e il fascino esercitato dal "padrino"

Antonio Pizzo

Consegnato il premio Rotary all'archeologa Rossella Giglio

Si è svolto a Petrosino dal 6 all'8 Maggio 2011 il XXXIII Congresso Distrettuale del Rotary International sul tema "Federalismo e Solidarietà" .

Nelle tre giornate si sono avvicendati qualificati relatori che hanno affrontato le tematiche proposte da vari punti di vista: l'avv. Gaspare Falsitta ha parlato del federalismo nella storia italiana, l'On. Vito Riggio ha affrontato i problemi dell'attuale Mediterraneo, ben rappresentato anche dal Vescovo di Mazara del Vallo, Mons. Domenico Mogavero, che ha ricordato al foltissimo pubblico di rotariani e ospiti le recenti tragedie di Lampedusa e Pantelleria.

Nel corso del Congresso il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Salvatore Lo Curto ha premiato la presidente del Rotary Club Marsala Lilibeo Isole Egadi Rossella Giglio Cerniglia; il premio è stato assegnato per la qualificata e preziosa attività svolta a favore delle Nuove Generazioni.

Il premio ha voluto ricordare infatti la cerimonia di consegna della targa "Premio la Scuola dell'Impegno", ai giovani maturati nell'anno scolastico 2009/2010, che si sono particolarmente distinti nel corso degli studi.

In quella occasione il Professore Giancarlo Di Stefano, ordinario di economia aziendale presso l'Università "Parthenope" di Napoli, ha tenuto una conferenza sul tema "Università, prospettive occupazionali e mercato del lavoro".

Questa iniziativa del Rotary Marsala Lilibeo Isole Egadi ha riscosso un notevole successo sia nel mondo della scuola che in ambito rotariano.

Certamente il mondo della scuola è un perno fondamentale della società attuale. I due valori della meritocrazia, pari opportunità -grazie al sistema educativo- e libero mercato, sono spaventosamente carenti nella società e nell'economia italiane.

Durante quest'anno scolastico abbiamo assistito alla calda protesta degli studenti contro il ddl Gelmini, la riforma più discussa di questo governo Berlusconi: lotta contro i baroni, meritocrazia, trasparenza nei concorsi sono state le parole d'ordine. Si deve rilanciare il merito nella nostra società ed economia, orientate a rafforzare i due valori di base: pari opportunità e concorrenza/libero mercato.

I nuovi Maestri del Lavoro insigniti della "Stella al merito del Lavoro 2010"

Il 1° maggio, Festa del Lavoro, al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo, in una solenne cerimonia, organizzata dal Prefetto del Capoluogo regionale, Giuseppe Caruso, sono state consegnate le Stelle al merito del Lavoro con il decreto del Presidente della Repubblica di conferimento del titolo di Maestro del Lavoro a 58 lavoratori e lavoratrici delle province della Sicilia, particolarmente distintisi per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale per oltre 25 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di una o più aziende pubbliche e private.

Sei neo Maestri del Lavoro sono residenti nella Provincia di Trapani: Vincenzo Anzelmo di Erice Casa Santa, Vincenzo Candela e Pasquale De Chirico di Valderice, tutti e tre provenienti dalla Telecom Italia S.p.a con 34, 36 e 35 anni di servizio rispettivamente; Paolo Manzo di Erice, con 31 anni di servizio presso Enel Servizi S.r.l.; Pietro Pipitone di Marsala dipendente per 31 anni della Ausonia S.r.l.; Antonino Sanacori di Alcamo, con 35 anni di servizio prestato alla Banca Don Rizzo.

Il Prefetto Caruso, dopo il saluto di apertura, ha espresso apprezzamento ai lavoratori benemeriti per l'efficace apporto e la dedizione dimostrata in ambito aziendale, contribuendo, anche, allo sviluppo economico e sociale

Hanno presenziato alla cerimonia i Consoli provinciali Federmaestri di Catania. MdL Anna Montenotte (con delega dei Consoli di Messina e Siracusa), di Palermo, MdL Giovanni Vargetto, di Ragusa, MdL Francesco Schininà, e di Trapani, Enzo Farina, che, nell'accogliere i neo premiati conterranei nella famiglia magistrale trapanese, ha espresso loro, a nome di tutti i componenti, il più caloroso benvenuto e le più vive felicitazioni.

In quadro l'articolo "L'Unità d'Italia dall'Alpi al Lilybeo" pubblicato sul Vomere

Riceviamo e pubblichiamo il testo dell'email a firma di Lucio Piombi che l'avvocato Diego Maggio ha girato al Vomere.

Caro Diego, ho messo in quadro l'articolo pubblicato a tutta pagina dal Vomere e Ti prego di ringraziare il Direttore.

Cari saluti. **Lucio**





In libreria

Ingroia ha una straordinaria capacità di raccontare i suoi personaggi

Andrea Camilleri

GIOVANI E RIBELLI

E' lo spettacolo promosso dal Ministero della Gioventù, in collaborazione con l'Istituto per la storia del Risorgimento, dedicato alle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia

Prima rappresentazione al teatro Impero dello spettacolo "Giovani e Ribelli, spettacolo promosso dal Ministero della Gioventù, in collaborazione con l'Istituto per la storia del Risorgimento, dedicato alle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Giovani e Ribelli è un tour teatrale che attraverserà tutta la penisola per raccontare le gesta dei giovani protagonisti del Risorgimento, la loro solidarietà, insieme alla bellezza delle città da cui provenivano. Un lungo viaggio che grazie alla musica regionale (in Sicilia si esibiscono i BEDDI) renderà possibile raccontare l'Italia attraverso le patrie diffuse che la compongono e la arricchiscono. Il tour è realizzato in collaborazione con Rsi Group, Cicero, Consel Divisione Eventi e l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. La regia teatrale è a cura di Tiziana Sensi. Ogni tappa dello spettacolo vede in scena un team di 4 attori.

Il progetto Giovani e Ribelli intende svolgere un percorso narrativo in sei atti, capace di catturare l'attenzione dei giovani italiani di oggi, e non solo. Utilizzando la musica regionale come collante di una identità sola, ma diffusa e ricca di sfumature differenti. L'obiettivo generale è quello di promuovere la conoscenza del Risorgimento e della generazione che lo incarnò, facendo in modo che risulti piacevole ma che, nello stesso tempo, sia in grado di comunicare contenuti culturali, rigorosamente scientifici, con un approccio semplice e immediato, calandosi sul territorio, coinvolgendo giovani attori locali, provenienti dalle compagnie teatrali delle città ospitanti.

Sei sono le città coinvolte nel progetto: **Genova** dal 9 al 13 Maggio, **Marsala** dal 17 al 20 Maggio, **Lecce** dal 24 al 28 Maggio, **Cagliari** dal 26 al 30 settembre, **Udine** dal 3 al 7 ottobre e ad **Ancona** dal 9 al 13 ottobre.

La rappresentazione di oggi, come quella di domani viene rivolta alle scuole; mentre giovedì pomeriggio, 19 maggio, alle ore 18,00, lo spettacolo sarà riservato alla cittadinanza. L'ingresso è gratuito.



Incontro dibattito tra magistratura e studenti

Il 14 maggio scorso presso l'Auditorium, Santa Cecilia di Marsala, si è svolto il convegno "La Giustizia oggi", organizzato dal quotidiano Osservatorio Sicilia, dai periodici Il Vomere di Marsala e il Vespro di Carini, e dall'associazione Muovi Palermo, e a cui hanno partecipato studenti degli istituti di secondo grado di Marsala quali il Liceo Classico "Giovanni XXIII", il Liceo Scientifico "Pietro Ruggieri", l'Istituto tecnico Commerciale "G. Garibaldi" e l'Istituto tecnico statale agrario "Abele Damiani".

Il convegno, il primo dedicato ad un confronto diretto pubblico relatori, ha avuto un grande successo e vi hanno partecipato oltre 300 tra studenti e cittadini.

I relatori, il dr. Roberto Piscitello del Ministero della Giustizia, la dr.ssa Marina Petruzzella, giudice presso il tribunale di Palermo, l'avv. Diego Tranchida, presidente della Camera Penale di Marsala e il Prof. Manfredi Parodi Giusino, Ordinario di Diritto Penale presso 'Università di Palermo, hanno risposto a domande poste dagli studenti e dal pubblico, trovando, pur nella complessità della materia, le giuste parole per meglio poter far comprendere le problematiche della giustizia oggi in Italia. E' stato un incontro dibattito su giustizia e legalità, tra cittadini, studenti e società civile con esponenti della Magistratura.

Si è avuta le netta sensazione che gli studenti, seppur molto interessati ed attenti, non fossero bene informati e soprattutto apparivano disorientati dall'incessante comunicazione mediatica a cui sono giornalmente sottoposti.

La riprova si è avuta in almeno tre delle domande

che riguardavano la questione della responsabilità dei giudici, il diritto della difesa e, dulcis in fundo, la questione del legittimo impedimento e la prescrizione breve.

Se da una parte il dr Piscitello ha spiegato i provvedimenti governativi sul tema della giustizia chiarendo, per quanto possibile, con parole semplici, la complessa materia, dall'altra, la dr.ssa Petruzzella è intervenuta in modo esauriente nella questione relativa della responsabilità dei giudici, mentre il prof. Manfredi Parodi nei suoi interventi ha messo a punto i vari interventi con spiegazioni accademiche che anno reso più comprensibili le risposte date.

L'avv. Tranchida, nel suo intervento ha rimarcato la carenza di giustizia in senso generale in Italia in quanto i cittadini constatano giornalmente che esiste una giustizia senza qualità e che necessita di una seria ed approfondita riforma costituzionale.

Significato l'intervento della studentessa del Liceo Classico "Giovanni XXIII" Rosalba Brignola, che si è chiesta quali sono i modelli e i moniti che la società dovrebbe trasmette ai giovani per potersi sentire cittadini.

Un convegno dibattito molto apprezzato perché per la prima volta i relatori non hanno presentato le loro relazioni, ma hanno dovuto rispondere alle domande degli studenti e dei cittadini, che è stato molto apprezzato da tutti i relatori che si sono dichiarati disponibili a ripetere l'esperienza.

Michele Santoro

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI PROCEDIMENTO N. 111/96 R.G. ES. IMM. ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

ART. 490 C.P.C.

Si rende noto che l'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. il 20 LUGLIO 2011 ore 18,00 presso il suo studio sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'aesperimento della vendita con incanto dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento dalla Banca Agricola Etnea di seguito descritti:

Lotto primo: appezzamento di terreno sito a Salemi (TP) nella C.da Macani di are 33.90 circa, iscritto al N.C.T. al fg. 7 p.lle 199 e 200. Ha andamento collinare ed è posto su strada comunale. Risulta coltivato a vigneto ed uliveto. Secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricade in zona E/1.

Prezzo base d'asta Euro 5.000,00 Rilancio minimo Euro 500,00

Lotto terzo: cinque piccoli appezzamenti di terreno ed un F.R. diruto siti a Salemi (TP) nella C.da Fiume Lungo-Polizzo iscritti i primi al N.C.T. al fg. 26 p.lle 319, 325, 340, 343 e 344 di are 61.20 circa e p.lla 337 il secondo (F.R.) di mq. 40 circa. Si tratta di piccoli appezzamenti di terreno poco distanti tra loro, in parte su strada e con andamento collinare. Risultano incolti e secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricadono in zona E/2.

Prezzo base d'asta Euro 5.000,00 Rilancio minimo Euro 500,00

Lotto quarto: appezzamento di terreno sito a Salemi (TP) nella C.da Polizzo iscritto al N.C.T. al fg. 34 p.lla 23 di are 9.10 circa. Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno con andamento collinare, su strada, incolto e secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricade in zona E/2.

Prezzo base d'asta Euro 1.000,00 Rilancio minimo Euro 200,00

Lotto quinto: quota pari ad un quinto di un appezzamento di terreno sito a Trapani nella C.da Agnone, iscritto al N.C.T.: al fg. 225 p.lla 20 di are 35.20 circa. Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno con andamento pianeggiante, su strada, incolto e secondo il P.R.G. vigente nella città di Trapani ricade in zona E/1.

Prezzo base d'asta Euro 1.000,00 Rilancio minimo Euro 200,00

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 111/96**) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56. Marsala, 16 maggio 2011

> DELEGATO ALLA VENDITA AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Abusivi e demolizioni, cresce la tensione. Ultima speranza il disegno di legge Ruggirello

Le ruspe sono dietro l'angolo...



L'incubo delle ruspe non lascia dormire sonni tranquilli ai proprietari delle abitazioni abusive realizzate entro i 150 metri dal mare. E che la tensione sia alta si è notato anche nel corso dell'affollata assemblea (almeno 800 partecipanti) tenuta, domenica 22 maggio, alla sala Armony ad iniziativa del coordinamento provinciale delle associazioni dei proprietari di case non ammesse a sanatoria edilizia. Scontato il tema del dibattito ("Salviamo le nostre case") al quale hanno partecipato anche diversi esponenti politici, tra i quali il senatore del Pdl Antonio D'Alì, il deputato regionale Paolo Ruggirello (Mpa), il presidente del Consiglio comunale di Trapani Katia Bucaria, il vice presidente del Consiglio comunale marsalese Rosanna Genna (Pdl), il presidente della commissione consiliare urbanistica Enzo Sturiano (Mpa) e l'avvocato Stefano Pellegrino. Il dibattito si è sviluppato, naturalmente, sulle ipotesi di futuri interventi amministrativi e legislativi auspicati (dagli abusivi) per evitare che gli immobili abusivi vengano abbattuti. E in tal senso c'è molta fretta. Dopo anni di stasi e un'inchiesta della magistratura, il Comune di Marsala ha, infatti, avviato le procedure d'appalto per affidare ad un'impresa il compito di eseguire le prime 22 demolizioni. L'incubo, dunque, potrebbe presto tramutarsi in realtà. E per questo, i politici intervenuti al convegno hanno manifestato l'impegno a venire

incontro alle esigenze degli abusivi. Come, pare, abbiano fatto alcuni partiti del centrodestra alla vigilia delle elezioni amministrative del 2007. Impegni, però, difficili da mantenere. A meno che non intervengano nuove leggi, che comunque non sarà facile approvare. Cercando di dare una speranza agli abusivi, ci proverà l'on. Ruggirello, che alla platea ha annunciato che il 14 giugno la competente commissione regionale ha fissato un'audizione per analizzare il disegno legge presentato assieme al suo capogruppo all'Ars, Francesco Musetto. "Si tratta - si legge in una nota di Ruggirello di una normativa già esistente, del 1994, recuperata e riadattata, con l'aiuto di esperi e tecnici, per intervenire con minuziosità e oculatezza nel riordino delle coste siciliane. In attesa, quindi, del percorso che seguirà il disegno legge, i Comuni potrebbero procedere con l'approvazione di ordini del giorno che intanto sospenderebbero i procedimenti di demolizione in corso". Agli abusivi il deputato regionale Mpa ha detto: "Stiamo cercando di trovare una soluzione alternativa, meno drastica della demolizione. Non è un provvedimento volto a coprire l'illecito o a sanare le case fuori regola. È un atto che consente di regolamentare le costruzioni, rispettando il sacrificio dei proprietari, consentendo la valorizzazione del paesaggio costiero".

Antonio Pizzo

Il Vomere 28 Maggio 2011

Politica

Eletti nuova segreteria e direzione comunale. Ci si prepara alle prossime elezioni amministrative

Il Nuovo Psi si riorganizza

Sotto l'ala del vecchio leader Pietro Pizzo, il Nuovo Psi si riorganizza. Dopo l'elezione, in aprile, del nuovo coordinatore comunale, l'ingegnere Gaspare Marino, adesso è stata eletta anche la nuova segreteria, composta, oltre che dallo stesso Marino, anche da Filippo D'Amico (presidente), Pietro D'Antoni, Giuseppe Licciardi, Mario Almanza, Lucia Angileri e dall'avvocato tunisino Kaidi Wahiba. E con quest'ultimo, responsabile per i «rapporti con il mondo arabo», l'ex Garofano, per decenni la principale forza politica della città, intende lanciare un ponte verso l'altra sponda del Mediterraneo. Nel corso dell'ultima assemblea del partito, svoltasi nella villa di Pizzo, in via Mazara, è stato eletto anche il nuovo direttivo comunale. Dell'organismo fanno parte Donatella Di Giovanni, Francesca Li Causi, Katia Parrinello, Sonia Figlioli, Pietro Accardi, Biagio Casano, Pietro Azzaro, Leonardo Biondo, Antonino Barbera, Stefano Chirco, Filippo La Cascia, Giuseppe Genna, Giuseppe Indelicato, Giovanni La Mantia, Vincenzo Lombardo, Nicola Marino, Vito Di Girolamo, Salvatore Girelli, Antonino Rosolia, Antonino Galfano, Giovanni Parrinello, Giuseppe Parrinello, Giovanni Pizzo, Francesco Pipitone, Giu-

seppe Signorino, Carlo Sammartano, Giuseppe Sances, Marco Titone, Emanuele Sammartano e Gabriele Zichittella. Nel movimento giovanile, infine, sono stati eletti Francesco Leone (presidente), Vito Montalto, Rosalba Valenti, Francesco Genna, Nando Pizzo, Maria La Sala e Roberto Morsello. Una struttura di partito, dunque, a dir poco imponente, che fa presagire un impegno notevole in vista delle prossime elezioni amministrative (2012) per l'elezione di sindaco e Consiglio comunale. Un appuntamento al quale i socialisti marsalesi collocati nell'area di centrodestra intendono presentarsi con rinnovate ambizioni. Per riconquistare almeno una parte di quel terreno perduto con la caduta della Prima Repubblica. E superati i problemi giudiziari, a guidare la riscossa è l'ex senatore Pietro Pizzo, che nel suo intervento all'assemblea del partito ha puntato sul 65° anniversario dell'autonomia della Regione siciliana, affermando che dello Statuto che all'isola avrebbe dovuto garantire tutta una serie di vantaggi "non si ricorda più nessuno".

A. P.

Sinistra Ecologia e Libertà ha tenuto il primo congresso comunale



"Sinistra Ecologia e Libertà nasce, a Marsala, con la volontà di creare uno spazio di confronto, un cantiere di elaborazione politica, un luogo di partecipazione alla politica che ha l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel processo decisionale della politica attraverso la creazione di Forum tematici e momenti di incontro pubblico in controtendenza con i consueti e asfittici schemi di partito". E' quanto afferma l'avvocato Giovanni Gaudino, ex assessore comunale socialista ed ex consigliere provinciale, che il 21 maggio scorso, è stato eletto coordinatore comunale di Sel, che come "presidente di garanzia" ha scelto l'ex assessore alle politiche culturali Nino Rosolia. Nel documento redatto a conclusione del primo congresso comunale (appuntamento al quale ha partecipato l'ex deputato nazionale di Rifondazione comunista Gennaro Migliore) si parla di ''città deturpata e mortificata da una classe dirigente totalmente inadeguata che ci fa prendere atto dell'assoluta inerzia ed inadeguatezza dell'attuale amministrazione comunale e della maggioranza del consiglio comunale che ha portato la città ad un evidente declino economico, culturale ed ambientale; riteniamo opportuno fare appello alle coscienze libere marsalesi per abbattere questo sistema parassitario ed autoreferenziale di amministrare la cosa pubblica". Marsala, si prosegue, "ha bisogno di nuove idee e nuove energie per riacquistare il

ruolo di città guida sia dal punto di vista economico che culturale nel panorama siciliano; i vacui proclami o le faraoniche manifestazioni che ci propinano dai diversi livelli i vari sedicenti politici lilibetani non incantano più le famiglie ed i giovani che sempre più affidano il loro destino ed il loro futuro ai viaggi della speranza che ricalcano l'esodo verso il nord del dopoguerra". È si parla di "economia ormai a pezzi a causa di una dissennata politica sull'agricoltura ha messo in ginocchio una città che era il faro di un'imprenditoria agricola e vitivinicola avanzata e capace". Sinistra Ecologia e Libertà ritiene, quindi, che "una gestione municipale moderna, dinamica e competente possa far cambiare il volto e l'immagine della città" e per questo pensa che 'le prossime consultazioni elettorali amministrative rappresentino un momento decisivo per stabilire se Marsala dovrà vivere o continuare a sopravvivere". All'appuntamento del 2012 ci si prepara, dunque, eleggendo un coordinamento comunale di cui fanno parte Roberta Pulizzi, Peppe Mucci, Guglielmo Lentini, Antonella Ingianni, Fanny Marino, Luigi Dolce, Giovanna Nicotra, Tommaso Picciotto, Gaspare Novara e Davide Piccione, mentre "invitati permanenti" sono il consigliere provinciale Ignazio Passalacqua, il consigliere comunale Lillo Gesone e Neliana Pollari (responsabile Giovani).

Antonio Pizzo

Il nostro "5 x 1000"

Impegniamoci a sostenere il

CENTRO ITALIANO FEMMINILE di MARSALA

A costo zero per noi contribuenti

Scriviamo il codice fiscale del C.I.F. 91000540814

Aiutiamo il Consultorio familiare C.I.F., via D. Alighieri, 80-Marsala.

Bertoldo

23

CORNERED RAT?

Una bella sventola, Cav. (uso il termine inventato dal suo spin doctor giuliano Ferrara). Chi l'avrebbe mai detto che a Milano, la "sua" Milano, il candidato "comunista", Giuliano Pisapia, avrebbe distanziato la "moderata", sindaco in carico, la piedellina Letizia Moratti di quasi 7 punti: 48 % per Pisapia e 41,6 % per la Moratti?

È dire che alla chiusura della campagna elettorale, v'era andato Lei, Cav., con un largo sorriso, ad alzare sul palco il braccio al campione che avrebbe "sicuramente" vinto.

Certo, ci sarà il ballottaggio, ma che fa, Cav., ci andrà anche stavolta a ripetere l'esercizio sul palco?

Tempo fa, Bertoldo l'aveva avvertita che gli italiani sono sempre gli stessi (unità o non unità risorgimentale), plaudono al Masianello o al Marziano e poi si stufano della sua continua presenza e invadenza. e lo fischiano. Paolo Mieli, ad "Anno Zero", ha parlato che "è saltato il tappo". Non si può sempre dire menzogne, non si può trattare il popolo come se fosse bue. Alla fine, il "popolo bue" si stufa e se si insiste può emettere, oltre ai fischi, qualche altro rumore come quello di Bossi nei confronti di Formigoni.

Ma possiamo anche intuire che Lei non mollerà l'osso del...potere. Non avrà la sensatezza (come hanno fatto Gerard Schoeder e Tony Bair) di ammettere che il suo tempo è finito. E' prevedibile invece che Lei si comporterà, come scrive Giorgio Galli su Repubblica, con la sindrome del "cornered rat", del topo costretto all'angolo, che si sa "quante disperate risorse, quanta aggressività supplementare, quanto cieco fanatismo, possa caratterizzare la lotta per la vita e per la morte (in questo caso politica, s'intende)" e aggiungo io anche sociale, per via dei processi in corso, senza più recinti che li trattengano.

(Scrivo alcuni giorni prima dei ballottaggi).

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI Procedimento n. 108/03 Es.

Estratto Avviso di Vendita con Incanto

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc rende noto che **il giorno 20 luglio 2011, alle ore 18.00** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56 procederà alla vendita con incanto dei beni siti in Marsala nella via Mazara nn. 87/91 complesso residenziale la Senia, nel NCEU di Marsala Fg. mappa n. 206, sottoposti a pignoramento da ISLAND FINANCE S.p.A. di seguito descritti:

 $\textbf{Lotto n.7:} \ appartamento \ part.364/9; \ con \ annesso \\ posto \ auto \ part.364/126$

Prezzo base Euro 61.756,50 rilancio minimo Euro 1.000,00.

Lotto n.9: appartamento part.364/11; con annesso posto auto part.364/83

Prezzo base Euro 72.654,38 rilancio minimo Euro 2.000,00.

Lotto n.27: appartamento part.364/33; con annesso posto auto part.364/98 condotto in locazione.

Prezzo base Euro 43.925,63 rilancio minimo Euro 1.000.00.

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 108/03**) entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56. Marsala lì, 25 maggio 2011

> Professionista Delegato Avv. Corrado Di Girolamo

24 | 28 Maggio 2011 Il Vomere



Marsala potrebbe essere considerata il centro ideale della cultura dell'Alimentazione Mediterranea, per motivi geografici, geopolitici internazionali, per l'incontro delle civiltà che nel tempo hanno lasciato le proprie tracce, per quei piatti tipici che solo le donne marsalesi sanno preparare come: i gnocculi, il busiato, le insalate di limone, le insalate di arance e cipolle, la caponata, la parmigiana, il cous-cous, i peperoni ripieni ... per non parlare dei dolci come i cappedduzzi di ricotta, cassateddi, cannoli e cassata siciliana

SAPERE MANGIARE E BERE

è questione di cultura e di educazione

"Poter mangiare è questione di soldi... ma, saper mangiare e bere è questione di cultura e di educazione". Si può riassumere così l'interessante convegno dal titolo "I giovani, l'alimentazione e la Dieta mediterranea" tenutosi al Complesso Monumentale San Pietro, giovedì 13 maggio scorso, nel contesto dell'evento Siciliamo organizzato dalla Camera di Commercio di Trapani con la collaborazione del Comune di Marsala.

Al convegno, davvero molto interessante...più degli argomenti salutistici nell'alimentazione niente! Ci si ricorda spesso nelle riunioni dell'Associazione Stampa Agroalimentare Italiana...hanno dato un incisivo contributo il prof. Giacomo Dugo, docente e direttore del Dipartimento di scienze degli alimenti e dell'ambiente "Prof. G. Stagno d'Alcontres" all'Università di Messina, il dott. Salvatore Lo Grasso, endocrinologo ed il dott. Carlo Pipitone, dietista.

La moderazione dell'evento ho avuto, assieme al collega Nino Guercio, l'onore d'averla affidata.

Il dottore Lo Grasso, considerata anche la vasta platea di giovani studenti encomi abilmente attenti, ha messo in guardia i ragazzi, e con loro tutti noi, dal potere condizionante, spesso efficacemente occulto ed assai dannoso della pubblicità, in larga maggioranza propositiva di prodotti tutt'altro indicati per una sana alimentazione. E, dall'alveo della sua preparazione ed esperienza ha indicato tutte le conseguenze, non di rado molto gravi, alla salute, soprattutto quando si ricorre spesso e continuamente a quelle merendine zeppe di grassi, di idrocarburi, tosto anche di coloranti e di altre sostanze antisalutistiche.

Il dietista Pipitone ha illustrato la cosiddetta piramide della Dieta Mediterranea, sottolineando la vitale e salutistica importanza di nutrirci piuttosto con piatti semplici e genuini, ricorrendo spesso, nel corso della giornata, al bicchiere d'acqua e consumando molta frutta e verdura.

Il Prof. Giacomo Dugo, uno dei luminari più preparati d'Italia in scienza dell'alimentazione, ha infierito sulle pessime abitudini alimentari, indicando quali risorse nutrizionali e salutistiche ci offre il nostro territorio.

Vincitore del premio Garofano d'argento per la sua pro-

fessionalità volta a valorizzare e promuovere a livello nazionale ed internazionale i prodotti di terra siciliana, Dugo, nel suo chiaro intervento ha fatto capire quanto merita d'essere preferito un panino con un po' d'olio extravergine e magari con l'aggiunta di pomodoro, basilico ed un po' di formaggio, piuttosto che "una dannosissima merendina" supportata da una miriade di spot pubblicitari.

Sulla dieta mediterranea ha ricordato il deliberato dell' organizzazione internazionale con sede a Parigi, l' Unesco, che nel novembre scorso l'ha elevato a Patrimonio immateriale e culturale dell'umanità, e di riflesso ha reso onore e giusta gloria a tutti i prodotti della cosiddetta Dieta Mediterranea, che, proprio nel territorio siciliano hanno il loro pabulum e condizioni climatiche ideali.

Nel contesto del pur dinamico e piacevole convegno sono emerse chiare quelle che possono essere ben definite A dare i saluti dell'amministrazione comunale di Marsala è stato l'assessore Pino Pinna, il quale ha sottolineato un altro aspetto "importante" del saper mangiare: "le conseguenze di una pessima alimentazione causano parecchi danni alla salute –ha ricordato- e ciò, ovviamente, procura malattie, spesso con patologie molto gravi. E' evidente che ciò comporta anche un onere gravoso alle tasche familiari ed anche al bilancio della Sanità pubblica. Fattore che ha fatto registrare parecchi disagi per le famiglie meno abbienti che hanno bisogno di cure e di medicine non prescrivibili".

Dunque, se poter mangiare è questione di soldi, saper mangiare deve essere educazione e cultura diffusa.

Attilio L. Vinci

Le 10 regole d'oro del mangiar bene e star bene

- 1. La prima colazione, uno dei pasti più importanti, è da fare preferibilmente con latte parzialmente scremato, frutta, cereali, spremute d'agrumi, pane tostato.
- 2. Variare ogni giorno ciò che si mangia (ogni giorno si ha bisogno di 40 tipi differenti di vitamine e Sali minerali)
- 3. Consumare cibi con carboidrati quali il pane, riso, pasta, patate.
- 4. Mangiare 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. 5. Scegliere i grassi omega 3 ed omega 6. (contenuti soprattutto nel pesce azzurro).

6. Mangiare con regolarità.

- 7. Bere almeno 5 6 bicchieri d'acqua al giorno.
- 8. Lavare i denti almeno 2 volte al giorno.
 9. Praticare sport o comunque fare movimento.
- 10. Mangiare con divertimento.





"Cu c'è c'è, c'un c'è 'un c'è"

I "giovani" dell'Auser di Marsala contro la pigrizia mentale e fisica

L'idea della marcia nasce dalle stimolanti lezioni-conversazioni del professore Stefano Reina sul "movimento". L'iniziativa parte da un gruppo di "giovani" dell'Università della terza e libera età dell'Associazione di volontariato Auser di Marsala, di cui è responsabile la Prof. Rosalba Musumeci.

L'obiettivo primario è il mantenimento dello stato di benessere psico-fisico cui si aggiunge il piacere della condivisione relazionale. Si decide di camminare a ritmo sostenuto attraverso il Lungomare Mediterraneo e le vie limitrofe, a partire dal 4 Aprile. Nella cornice naturale coinvolgente e rasserenante, il gruppo dei "volenterosi" trova una sua dimensione di autenticità e diventa forza, energia da spendere nella quotidianità.

La marcia, che si svolge il lunedì e il giovedì dalle ore 10 alle ore 11, è aperta a tutti. Ha un titolo "cu c'è c'è, c'un c'è 'un c'è!".

Battuto il Basket Paceco nella finale dei play-off

La Nuova Pallacanestro Marsala promossa in C-1

"Tutta la squadra si è espressa ad ottimi livelli" dice Ciccio Giacalone che nell'ultima gara è stato il maggiore realizzatore

Quando nostalgia e passione si intrecciano divenendo un sentimento forte per un traguardo comune...

Nell'estate del 2009 è nata sotto una simile spinta la Nuova Pallacanestro Marsala, società messa su in poco tempo da vecchi (non anagraficamente) appassionati di basket, allorché la Cestistica Marsala decise di trasferirsi a Paceco per il solito problema di impianti.

Curiosamente in questi due anni i due sodalizi (la Cestistica poi aveva assunto la denominazione di Basket Paceco) sono stati grandi protagonisti nel campionato di Serie C regionale arrivando a disputare i play-off.

Nel maggio 2010 vennero eliminate in semifinale, la Cestistica dalla Rosmini Erice e la N.P. Marsala dal Basket Racalmuto che poi venne promosso.

Il 22 maggio scorso, invece, le due squadre del Trapanese si sono contese il passaggio alla Serie superiore giocando alla palestra della Panathletico il terzo e decisivo confronto dei play-off. Ad aggiudicarselo per 74-57, dopo una gara molto intensa, è stata la Nuova Pallacanestro Marsala che aveva vinto per 81-79 la prima e perso per 71-81 la seconda sfida.

Il principale protagonista in campo, pur con gli acciacchi che ne avevano limitato l'apporto nelle occasioni precedenti, è stato senz'altro Francesco Giacalone autore del maggior numero di punti avendo chiuso a quota 23.

"Bisogna dire che tutta la squadra – afferma Giacalone – si è espressa ad ottimi livelli, seguendo le indicazioni del tecnico Dino Barbera. Poi è stata molto stimolante la cornice di pubblico, al punto da rendermi sopportabile un forte dolore ad entrambe le caviglie. Hanno dovuto stringere i denti pure gli altri infortunati Peppe Grillo e Leo Genna, perché proprio tutti ci tenevamo tanto ad ottenere questa promozione".

Per Ĉiccio Giacalone è stata la seconda con una squadra della sua città, dopo quella del 2000-01

quando l'allora Panathletico Marsala vinse i play-off di C-1 conquistando la serie B, poi non disputata per problemi economici trasferendo il titolo a una società palermitana.

"Allora – ricorda Giacalone – avevamo una squadra dalle caratteristiche diverse; c'era un organico più ampio e tanti giocatori esperti, a cominciare da Alessandro Gatto che arrivò a campionato inoltrato".

Di quella squadra, che vinse la finale per 81-80 al Palasport contro la Pall. Salerno, oltre a Francesco Giacalone ed Alessandro Gatto, facevano parte: Gianvito Bellafiore, Claudio Castellazzi, Antonino Casubolo, Peppe Grillo, Andrea Licari, Vincenzo Lorefice, Giovanni Mazzocchi, Pietro Parrinello, Gianluca Tartaglia e Maurizio Veglianti; mentre allenatore era Giacomo Genovese.

"Quest'anno – aggiunge il cestista marsalese – ad avere maggiore esperienza eravamo io, Grillo e Massimo Rallo. A lottare in campo per il traguardo prefissato, poi, si era in 7 o 8, mentre sono stati inseriti di tanto in tanto dei giovani abbastanza promettenti come Milione, Frisella, Marino, Pellegrino, Russo, Sansica e Tarantino".

In sintesi, l'allenatore Dino Barbera, nativo di Paceco (!), ha avuto a disposizione: Lucas Boselli, Piergiacomo Di Leonardo, Francesco Frisella, Leo Genna, Francesco Giacalone, Giuseppe Grillo, Alessandro Marino, Giovanni Milione, Federico Parrinello, Giorgio Pellegrino, Nicolò Pollina, Massimo Rallo, Mario Russo, Michele Sansica e Marco Tarantino.

La Nuova Pallacanestro Marsala ha chiuso la stagione regolare in testa alla classifica con tre sole sconfitte (a Paceco, a Porto Empedocle e a Palermo contro la Pgs Aquila) in 26 partite, aggiungendone altre tre nelle 9 gare di play-off (contro Capo d'Orlando, Empedocle e Paceco).

"Il momento più difficile della stagione? Sicuramente - evidenzia Ciccio Giacalone - quando, alla diciassettesima giornata, uscimmo sconfitti in malo modo dal campo di Porto Empedocle. In testa alla classifica fummo raggiunti da Paceco e si temette di perdere il primo posto. Perchè nel turno successivo c'era il confronto diretto che, però, ci aggiudicammo con buon margine ritornando ad essere da soli in vetta e mantenendo tale posizione fino all'ultimo. Il nostro punto di forza è stato senz'altro un intenso ed efficace gioco difensivo, predisposto tatticamente da Barbera, e la buona continuità offensiva dell'argentino Boselli bloccato in questa categoria da un regolamento penalizzante. Ma c'è da aggiungere che un grande merito va alla dirigenza che ci ha seguito sempre con grande attenzione

Al vertice societario, come già la scorsa stagione, ci sono state le Signore Gisella Grillo (presidente) e Federica Bellina (presidente onorario). Gli altri ruoli dirigenziali sono stati ricoperti da: Alfonso Cascoschi, coadiuvato come team manager da Enrico Vaccaro; Tony Scavone (dirigente responsabile); Emiliano Buongiorno (addetto agli arbitri); e Giuseppe Scarpitta. Ma sono stati diversi i collaboratori, a cominciare dall'addetto stampa Antonella Genna e dal responsabile del sito web Fabio Vitaggio.

Del settore tecnico, oltre all'allenatore Dino Barbera, hanno fatto parte Vito Grillo, Vincenzo Graffagnini e Nanny Cucchiara (supervisore).

L'unica nota un tantino stonata della stagione, evidenziatasi soprattutto nel finale, è stata l'insufficienza ricettiva della palestra della Panathletico che dispone di un numero limitato di posti a sedere e che potrebbe rivelarsi ancor più inadeguata nel prossimo campionato di C dilettanti (ex C-1) a cui prenderanno parte oltre a quelle siciliane, squadre della Calabria e della Campania.

Michele Pizzo



Sopra: sostenitori della N. P.

L'allenatore Dino Barbera



Cagliari: seconda tappa della Coppa Italia di windsurf Tra le esordienti la marsalese Giulia Alagna

A Cagliari, si è svolta la seconda tappa della Coppa Italia di windsurf. La competizione ha visto anche la partecipazione - tra le under 13 esordienti - della marsalese Giulia Alagna della Lega Navale Italiana. Nella prima giornata - con condizioni meteo molto difficili - la giovane lilibetana non è riuscita a regatare con la sua 5,80. Giulia Alagna, comunque, si è rifatta nella seconda giornata ottenendo due piazzamenti d'onore: nella classifica finale pertanto, con due gare disputate, è risultata 5 ^ assoluta (seconda tra le ragazze).

Prossimo appuntamento - terza tappa di Coppa Italia - l'11 e il 12 giugno a Caldaro (Bolzano).

Ecco i risultati finali di tutte le squadre di tennistavolo della ASD Germaine Lecocq di Marsala

Le ragazze che hanno completato il Campionato di serie C2 sono riuscite nell'impresa di conquistare la serie B per la prossima stagione agonistica. Rosy D'Amico, Giulia Giacalone, Irene Asaro e Sandra Montati si sono meritate la promozione nella serie superiore. La B regionale aspetta le nostre atlete per una stagione sicuramente importante ed impegnativa.



I nostri giovani atleti in serie C2 hanno conseguito il diritto di disputare i play-off per l'eventuale promozione in C1 che si disputeranno a Palermo il 28 e 29 giugno p.v. Infatti Antonino Gandolfo, Alessandro Amato, Francesco Cicala avranno una difficile prova da affrontare per poter conquistare la C1.Mancano sono 10 gg per definire le ultime strategie di gioco.

La squadra di C1 contro il Noto ha vinto per 5 a 2 ed è matematicamente promossa nella serie nazionale di B2. Quindi Fabrizio e Bruno Salerno, Pasquale Titone e Claudio Amato accedono alla serie B nazionale. Ecco il bottino della nostra Società che per la prima volta dopo oltre 20 anni, ha una squadra che accede al campionato di serie B 2. Finalmente la provincia di Trapani, è presente nel panorama dello sport, con il tennistavolo, raggiungendo un così alto traguardo. Adesso è fondamentale la programmazione per la stagione 2011/2012 che dovrà permettere a questi atleti di "rimanere" in serie B2 in modo da dare la possibilità ai ragazzi di far un'esperienza utile per la crescita dei nostri atleti.



Tour primaverile nelle Langhe e Roero Albesi, tra vino, turismo e gastronomia

n viaggio, in primavera, nel **Roero** e nelle **Langhe albesi** è, innanzitutto, una full immersion nei vini di queste due splendide zone, meraviglia del mondo.

Il Roero è noto per la produzione di nettari di alta qualità tra i quali Roero, Roero Arneis, Roero Arneis Spumante e Roero superiore. Appartengono a quest'area, ristretta ma del tutto particolare, poco più di 20 comuni.

Il paesaggio é vario, ricco di vallate profonde, di versanti scoscesi, di colli variamente coltivati a vite ed a frutteto. Le "Rocche", in particolare, costituiscono uno spettacolare scorcio del territorio e rappresentano una piacevole attrattiva per gli amanti della natura ancora selvaggia ed incontaminata

Le Langhe si distinguono per il loro esteso sistema collinare. Territorio noto per il Barolo, Barbaresco docg, Nebbiolo d'Alba, Barbera e Dolcetto doc. Notevole l'estensione delle terre coltivate a nocciole, boschi e pascoli. Ogni collina, ogni vallata, ha usi e tradizioni proprie, dialetti diversi, insomma un piccolo universo dalle sorprese infinite. L'alternanza di paesaggi, la vastità degli orizzonti segnati da torri e castelli, la serenità, fa assomigliare questa zona dell'albese ad una sorta di paradiso terreste per i turisti e gli enoturisti. Prima tappa di un tour primaverile può essere la Cantina comunale di La Morra sorta nel 1973 nelle storiche cantine settecentesche dei Marchesi di Barolo. La visita ha consentito di fare un'ampia ed approfondita panoramica delle produzioni dei vini della zona lamorrese, ma principalmente del Barolo. Suggestiva la presentazione delle bottiglie del "Re dei vini" esposte negli scaffali dell'enoteca.

Il tour può proseguire con la visita **all'azienda Bovio** sempre di **La Morra**. Azienda che nasce nel 1976 con appena i suoi 3 ettari iniziali, sino a raggiungere ai suoi 20 attuali. L'amministratore Walter Porasso e dal figlio Fabio guidano in una breve introduzione della storia aziendale, con visita alla cantina e alla fine una gioiosa degustazione di: Arneis, di Nebbiolo 2007 e di Barolo del 2005, invecchiato per 36 mesi in botti grandi. Semplice-

mente straordinario.

Lasciamo le Langhe, attraversiamo il fiume Tanaro e arriviamo, percorrendo la SS 231, **Priocca nel Roero.** Qui, oltre al vino, si trovano ancora allevamenti di bestiame dediti alla produzione di carne e di salumi. Territorio in cui il connubio ruralità/territorio la fa da padrone perchè si respira e si tocca con le mani, il legame forte quasi indissolubile "uomo-terra". Tappa interessante l'azienda vinicola di Giuseppe e Marco **Roagna dove si possono** degustare, in primis, il Roero Arneis e Barbera d'Alba. Vini di eccellente qualità.

Poco lontano da Priocca si trovano gli altri paesi del cosiddetto Roero astigiano noti anche per i loro castelli. Primeggia fra tutti quello di Govone d'Alba, residenza sabauda, dove trascorreva le vacanze l'ultimo sovrano di Casa Savoia Carlo Felice. Il maniero accolse, nella seconda metà del '700, il filosofo Jean Jacques Rousseau. Poi il castello di Magliano Alfieri dal quale si ammira lo splendido paesaggio delle colline albesi e la grande fortezza medioevale di Castellinaldo. Scendiamo in direzione di Canale d'Alba fino all'azienda Malabaila che lavora 22 ettari di vigneto dove si coltivano Arneis, Barbera, Nebbiolo, Favorita e Brachetto che qui si chiama "Birbèt". I vini sono di buona qualità. La gamma comprende la Favorita doc, il Roero Arneis docg, il Nebbiolo la Barbera d'Alba.

Nel tour non possono mancare alcuni siti paesaggistici, storici e religiosi come le **rocche** di Santo Stefano Roero e Monteu Roero e il **Santuario Modonna dei Boschi,** posto ideale per una sosta enogastronomica oltre al **museo naturalistico di Vezza d'Alba.**

Il Museo naturalistico del Roero presenta un'esposizione quasi completa della fauna del territorio, una ricca collezione di nidi, di una ricca sezione entomologica e geologica. Un qualcosa che vale tanto e da imitare e da visitare.

Ci spostiamo a Santa Vittoria d'Alba che fu la sede storica degli stabilimenti Cinzano. La cascina Valle Spinzo, immersa nel verde delle colline e sede dell'azienda vinicola "Fratelli Rabino" ha origini antiche. Infatti risulta essere esistente in quanto bene di proprietà dei Visconti fino al

1700. In seguito l'azienda fu acquistata da casa Savoia e gestita direttamente fino ai primi anni del 1900. Nel 1907, la famiglia Rabino ne acquistò una parte dalla quale è nata l'attuale realtà aziendale. Il centro aziendale di Valle Spinzo, dove sorge la cantina di produzione e di invecchiamento è supportato da un'altra realtà sita nel comune limitrofo di Monticello d'Alba. L'azienda è a conduzione famigliare, Tommaso Rabino ne è stato il capostipite con la moglie Maria; oggi il figlio Andrea Rabino, enologo, segue il lavoro con la moglie e le figlie. Tra i vini prodotti eccelle il Roero docg, il Roero Arneis docg, la Barbera d'Alba e il Moscato d'Asti docg. Ottimo il rapporto qualità/prezzo che ha favorito il gradimento di una numerosa clientela in Italia e all'estero

Torniamo nelle Langhe e interessante può essere la visita alla Bottega dei Sorì di Diano d'Alba (Sorì significa esposizione al sole) ubicata nei locali ristrutturati tipici dei territorio di Langa. Fin dalla sua nascita ha avuto una vera e propria crescita esponenziale per quanto riguarda la visita degli enoturisti. Protagonista indiscusso il prestigioso Dolcetto di Diano d'Alba d.o.c.g., con il suo fascino di colori, profumi e sapori unici. Sorì, sono delle sottozone tra migliori del territorio comunale coltivate a Dolcetto, che vennero mappate e catalogate a metà degli anni '80. In questo territorio, si può godere, in cima alla rocca del belvedere, di un panorama a 360 gradi e spaziare con lo sguardo su tutta la Langa; inoltre godere delle visioni di colori sgargianti sui vigneti, quando la stagione scalda i colori dei vigneti.

Oggi, la cantina comunale di Sorì, raggruppa 42 produttori con quasi il 90% di Dolcetto di Diano diventato docg con la scorsa vendemmia. Sono stati individuati ben 77 "Sorì" (corrispondente al francese cru) di Dolcetto di Diano. Il Dolcetto degustato rappresenta nell'enografia nazionale non più il vino dei contadini, ma uno dei vini italiani per "eccellenza" gradevole per il suo colore rosso granata, buona gradazione e profumo, secco nel gusto.

Enol. Giacomo Manzo

Tanto rumore per nulla

Trapani - In provincia, saranno immessi in ruolo appena 10 docenti e 25 ata, con l'avvio del prossimo anno scolastico, secondo le disposizioni relative alle nuove assunzioni avanzate del ministro "Gelmimi". Il famoso "tanto rumore per nulla!". Meglio: "La montagna partorì il classico topolino!". Le previsioni sono dell'ufficio studi e programmazioni della Cgil, che con il suo segretario generale Peppe Lo Piano così stigmatizza il piano di sviluppo della Pubblica Istruzione, messo in atto dal Governo: "Avranno la cattedra in pochissimi. Davvero dei fortunati. Le nostre stime danno il valore esatto di una situazione che nella scuola è ai limiti della "tragedia", in termini occupazionali". Ed aggiunge: "ufficialmente al momento è tutto top-segret. L'organico di diritto, non è stato fatto. E i "criteri" di mobilità debbono essere ancora definiti. Di sicuro c'è una cosa sola: oggi i bidelli rappresentano una specie in via di estinzione. Come gli assistenti amministrativi. Una Città come Marsala, ad esempio, "città territorio" è certo che non potrà aprire tutti i plessi (se non si prenderanno provvedimenti straordinari) perché non dispone di almeno di 2 bidelli per ogni plesso, come detta la legge: uno per l'igiene e l'altro da adibire alla vigilanza". Nello Lamia della Cisl, non è meno tenero. Dice: "Quando una provincia come la nostra viene privata dalla mattina alla sera di circa 1200 posti di lavoro (tra docenti e personale di segreteria), vuol dire che si è uccisa una provincia in termini di lavoro, perché da noi avere un lavoro è davvero un miracolo.

Ma poi, non c'è e non ci può essere alternativa alla scuola per garantire occupazione. Infatti chi ha lavorato nella scuola per 20 anni ed ha 50 ani di età, quale alternativa può avere?". Eugenio Tumbarello dell'Uil e Mariano Marino dello Snals ribadiscono un concetto più volte espresso: "Non si capisce-sottolineano- come ancora non si è fatta avanti la convinzione in ci Governa (a livello regionale e nazionale), che i nostri problemi sono strutturali e per risolverli ci vogliono provvedimenti strutturali. Non palliativi che servono tutto al più a curare l'influenza, non il cancro. Perché è di cancro che si tratta quando da noi si parla di lavoro, specie di lavoro per i giovani Se si continuerà a pensare e ad agire secondo canoni consueti, standardizzati, involuti, si andrà certamente verso la dequalificazione della scuola pubblica. Altro che scuola di qualità! Avremo una qualità della scuola sempre più precaria, con danni incalcolabili per gli studenti, e in modo particolare per gli studenti con gravi handicap, per cui il diritto allo studio si assicura soltanto con l'ausilio di insegnanti di elevato spessore culturale". Insomma, la polemica divampa. E la speranza è che le assunzioni a livello nazionali aumentino da 65 mila a 120 mila. E che a livello regionale (regione Sicilia) invece di 125 unità ne vengano assunti 250. Perché anche in provincia il coefficiente di assunzioni possa aumentare di conseguenza. Per il momento però sono solo sogni.

Marco Di Bernardo

Antonino Pinna ci ha lasciato

E' nato a Marsala il 3 gennaio del lontano 1922 e se ne è andato, sempre nella sua città, l'11 maggio scorso, all'età di 89 anni. Nel mezzo, l'esistenza di un uomo mite e pacifico, marito dolce e padre esemplare, tanti anni di lavoro ed una lunga malattia che lo ha accompagnato

nei suoi ultimi anni. Ma soprattutto il ricordo di un'esperienza che lo ha segnato profondamente. Con Antonino Pinna se ne va uno degli ultimi testimoni della seconda guerra mondiale. Imbarcato nel 1939, per il servizio militare in Marina, sulla Vittorio Veneto si ritrovò a combattere in una guerra in cui non credeva. Mentre si trovava a largo delle coste della Grecia, la nave fu catturata dai tedeschi. Pinna fu così deportato in Germania e rinchiuso in un campo di prigionia. La terribile esperienza, di cui a lungo ha poi raccontato a familiari ed amici, è durata per ben due anni. In tutto quel tempo, riuscì a cavarsela grazie alle sue abilità di falegname, mestiere che aveva imparato fin da piccolo e che dovette mettere a servizio dei tedeschi. La prigionia ebbe fine solo a seguito di un bombardamento del campo, ad opera della Russia, dove persero la vita molti di quelli che vi erano den-

tro. Antonino Pinna invece riuscì a salvarsi e, ferito alla testa, venne trasportato in ospedale. Fu allora che la famiglia perse le sue tracce. Sapendo della strage causata dal bombardamento si convinsero che il peggio era accaduto e lo piansero a lungo. Ma Antonino intanto recuperava le forze e, una volta guarito, si prodigò nell'assistere gli altri malati. Enorme fu quindi la sorpresa dei suoi cari quando lo videro arrivare a casa, ben tre anni dopo, alla fine di un rocambolesco viaggio di ritorno, dalla Russia a Marsala, a piedi, tra stenti, paura e mezzi di fortuna, attraverso la Polonia ed i Balcani pur di ritornare dalla sua famiglia.

La terribile esperienza gli valse la Croce di Guerra anche se rimase sempre amareggiato del fatto che lo Stato non gli riconobbe mai un'indennità pensionistica, negatagli per l'impossibilità di Pinna di fare pervenire una testimonianza diretta - da parte di terzi - della sua esperienza nel campo di prigionia tedesco. In un'Italia in ripresa dal dopoguerra si impegnò in parecchi lavori: falegname, infermiere, bidello in varie scuole della provincia per finire il suo percorso lavorativo come applicato di segreteria. La morte lo ha colto proprio nel giorno in cui la sua città festeggiava il 151° anniversario dello Sbarco di Garibaldi, dopo una lunga malattia che lo vide negli ultimi anni della sua vita su una sedia a rotelle.

La redazione del Vomere si unisce al cordoglio della moglie Diana Zito e dei figli Franco, Anna e Giovanna.



Anniversari



Nino Lombardo Angotta

Il ricordo di te caro Nino è sempre vivo. Ringraziamo Dio per averti accolto nel regno dei giusti.

La moglie Celeste, i figli Aldo e Renzo.

5 maggio 2010 $5\ maggio\ 2011$

Nel primo anniversario della scomparsa della Signora



Brigida De Vita

La ricordano con immutato affetto il marito Mario Russo con i figli e i nipoti tutti.

TRIBUNALE DI MARSALA **UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI** Procedimento n. 92/00 R.G.E.I.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

L'avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il giorno 6 LUGLIO 2011, alle ore 18,00, nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla vendita senza incanto dei beni sottoposti a pignoramento dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di seguito descritti:

Lotto 1) fabbricato terrano adibito a civile abitazione, sito in Marsala in c/da Ponte Fiumarella, composto da ingresso-soggiorno, tre vani e accessori, con annesso magazzino, della superficie complessiva di mq. 158,55; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291-partt. 3,2,241.

Prezzo a base d'asta Euro 27.652,50 Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 2) terreno edificabile adibito a frutteto sito in Marsala, in c/da Ponte Fiumarella, della superficie complessiva di mq. 140; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291 - part. 235. Insiste nel terreno un piccolo manufatto adibito a deposito.

Prezzo a base d'asta Euro 3.375,00 Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 3) fabbricato terrano destinato a casa di civile abitazione sito in Marsala in c/da Ponte Fiumarella, composto da due vani ingresso-soggiorno, ed accessori, della superficie di mq. 70,21 oltre una veranda di mq. 21,00. Una parte di fabbricato risulta sprovvista di concessione edilizia; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291-partt. 27/2. È ammessa la comproprietà del piano comune.

Prezzo a base d'asta Euro 12.375,00 Aumento minimo Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base offerto a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - esec. imm. n. 92/2000), entro le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet

www.tribunaledimarsala.net

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala, 11 maggio 2011

Il Delegato alla vendita Avv. Corrado Di Girolamo

Necrologie

Il 18 maggio all'età di 93 anni è venuta a mancare la Signora



Maria Vincenza De Vita Ved. Mattei

Sei stata per noi tutti un punto di riferimento, una "maestra di vita". Abbiamo riso e pianto assieme sempre con affetto e rispetto. Ti ricorderemo con infinito amore.

I tuoi fratelli, cognate, nipoti e pronipoti tutti.

Ciao Nuzza

09-06-2010 09-06-2011

1° Anniversario della morte dell'Avv.



Nello Giattino

Sposo adorabile, è trascorso un anno dalla tua scomparsa, ma tu non sei mai morto per me, mi sei stato sempre vicino e sostenuto.

Il tuo nome è rimasto e resterà eternamente vivo in me; il ricordo del tuo amore e delle tue buone opera sarà custodito nel mio cuore e sarà per me guida e conforto nell'affrontare tutte le peripezie che si presenteranno nel percorso della mia vita.

La moglie Agata La tua memoria vivrà sempre nell'animo dei parenti e di quanti ti conobbero e ti vollero bene.



Scatti ... d'amore per lo Stagnone

LEGALITÀ, BULLISMO E SICUREZZA

Gli alunni della Mario Nuccio ne parlano con i Carabinieri di Marsala. Le "volanti" con le sirene accese hanno attirato l'attenzione dei ragazzi

Il comando dei Carabinieri di Marsala, guidato da Capitano Dario Solito, incontra le scuole per parlare di legalità, bullismo e sicurezza. Incontri mirati a seconda dell'età degli interlocutori, dalle scuole elementari a quelle di secondo grado. Lo scorso 16 maggio, una sessantina di alunni dell'Istituto comprensivo Mario Nuccio, diretto dalla professoressa Maria Parrinello, hanno anche visitato la caserma. Ad accoglierli, il comandante Dario Solito, il maresciallo Vanessa Telesca, che ha seguito il progetto, il Brigadiere Capo Salvatore Barile, responsabile della centrale operativa 112, e il Brigadiere Capo Michele Licari che hanno spiegato ai ragazzi, provenienti dai plessi di Digerbato, Cardilla, Amabilina e Cosentino, quali sono le attività del Comando, il servizio autoradio e il funzionamento delle attrezzature, mostrandone anche alcune in funzione.

Tra le cose che più hanno attirato l'attenzione dei ragazzi, le "volanti" con le sirene accese, su cui molti di loro si sono soffermati a lungo.

"Attraverso gli aspetti più piacevoli del nostro lavoro, che possono attirare più facilmente l'attenzione dei piccoli, cerchiamo di avvicinarli alla cultura della legalità e del rispetto - ha commentato il Comandante Solito - Far capire loro cosa facciamo, quali sono i nostri fini è la prima forma di prevenzione". La visita in caserma segue una serie di incontri già svolti dal Maresciallo Telesca presso varie scuole cittadine.



